

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

FRIGORIFERO
MOD. 135/40

Magnadyne

Il frigorifero per famiglia da 3 a 8 persone
 - L'apertura della cella è facilissima anche
 con mani ingombre - Illuminazione azzurra
 ad accensione automatica - Interno in la-
 miera porcellanata, inattaccabile dagli acidi
 - Super isolamento speciale - Capacità utile
 135 dcm³ - Tre ripiani grandi ed un pianetto
 montati su gomma - Funzionamento com-
 pletamente automatico - Controllo automa-
 tico del freddo - 42 cubetti di ghiaccio
 formati rapidamente - Vaschette in alluminio
 stampato, protetto con ossidazione anodica
 - Controllo visivo della esatta temperatura
 di regime - Dispositivo automatico per im-
 pedire imperfette chiusure della porta -
 Compressore e motore pienamente accessi-
 bili e ben ventilati per garanzia di lunga du-
 rata - Trasformatore d'alimentazione e tra-
 sformatore luce a prese variabili per l'inser-
 zione a tutte le tensioni di reti esistenti -
 Consumo giornaliero 1,2 Kwh (da L. 0,20 a
 L. 0,40 al giorno, secondo la tariffa dell'ener-
 gia elettrica) - Esterno bianco neve, laccato
 a fuoco, lavabile ad acqua e sapone - Parti
 metalliche in ottone nichelato e cromato -
 Linea moderna, spigoli arrotondati - Mas-
 sima silenziosità e regolarità di funzionamento



Pirelli



APERTURA ANCHE A MANI INGOMBRANTI

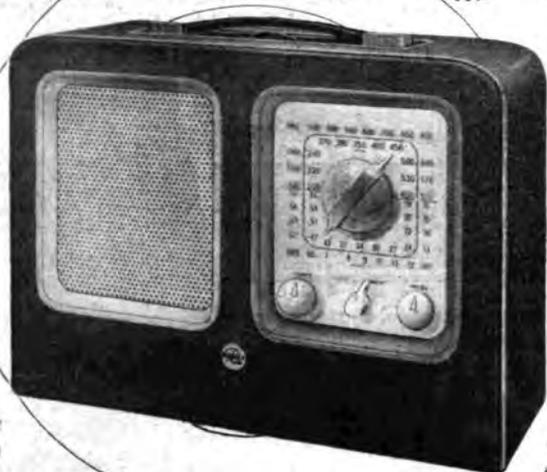
INDICAZIONE DELLA ZONA DI TEMPERATURA

CUBETTI DI GHIACCIO IN POCO TEMPO

MINIMISSIMO CONSUMO DI CORRENTE

Magnadyne

IL FRIGORIFERO CHE SI PAGA DA SE

PHONOLA
*Radio***IN AEREO**PHONOLA
*Radio***IN CANOTTO**PHONOLA
*Radio***IN TRENO**PHONOLA
*Radio***IN AUTO**PHONOLA
*Radio***IN CAMPAGNA**PHONOLA
*Radio***IN CASA****DOVUNQUE****PHONOLA****MOD. 545 L. 1950**

ONDE CORTE E MEDIE

VALIGIA CUIO E TELA

PESO Kg. 9

FUNZIONA A CORRENTE
ALTERNATA O CON BATTE-
RIE DI PILE A SECCO**L. 2100**

VALIGIA IN PELLI PREGIATE

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

IL DUCE TRA I SOLDATI VITTORIOSI

SULLA linea segnata dall'armistizio militare, le truppe, che penetrare con irrompente e travolgente impeto nelle valli dell'Isère, della Durance, dell'Ubaye e attestatesi alle soglie di Modane e a Mentone sulla via di Nizza, sostano vittoriose con le armi al piede e ricompongono nel fiero e commosso ricordo i fulgidi episodi di eroismo che in pochi giorni, ma durissimi ed inclementi giorni di lotta sono fioriti col sangue e col valore, hanno avuto l'ambitissimo premio della visita del Duce.

Fondatore dell'Impero e Primo Maresciallo dell'Impero, il Capo, che ha temprato come una spada infrangibile ed invincibile la volontà guerriera del nostro popolo, già provata in due guerre vittoriose, in Etiopia ed in Spagna, ha percorso dal Piccolo San Bernardo al Moncenisio, dal Monginevro al Colle della Maddalena, tutto il grandioso schieramento, che si allinea e si afferma al di là del primo espugnato sistema della crollata « Maginot alpina », dovunque accolto con entusiastiche acclamazioni dai soldati vittoriosi di tutte le Armi: fanti, alpini, artiglieri, genieri, bersaglieri, carristi, aviatori, tutti accomunati nell'eroismo dimostrato, nella fede provata, nella tenacia spinta all'estremo limite per superare non soltanto l'accanitissima resistenza dell'agguerrito nemico, ma anche l'impervia opposizione della natura e la rabbiosa ostilità degli elementi.

Dintorno al Condottiero, nella luce sfiorante della Alpi, era vita, giovinezza, entusiasmo, fervore, fede: era l'Italia giovane e forte, con le sue canzoni di guerra e di squadristo, che Lo acclamava, pronta a nuovi balzi in avanti, a ruove e ancor più sfioranti vittorie.

Del suo altissimo compiacimento, della sua fierissima soddisfazione il Duce, non appena ritornato a Roma, ha voluto dare solenne attestato all'Esercito, al Paese, al mondo, col messaggio inviato al Principe Umberto, messaggio che resterà nei secoli come incorruttibile documento di fierezza nazionale, come imperituro riconoscimento della perizia e del valore dimostrati dai comandanti e dai gregari nella battaglia del fronte alpino occidentale che fu dura e sanguinosa, ma provò la fibra e la tempra dei soldati fascisti e, aureolando le bandiere sabaude e littorie, irradia oggi purissima luce di gloria sulla maschia figura di Umberto di Savoia.

Ma la vittoria ottenuta sulla Francia non è che una fulgida tappa: la ferrea massa d'armati che ha forzato le Alpi non è che l'avanguardia poderosissima della Patria fascista, la quale, in terra, in mare e in cielo, sotto la guida del Re Imperatore e del Duce, si appresta a debellare, a demolire l'ultimo avversario, costretto finalmente a combattere con i suoi uomini e le sue armi, costretto a pagare l'ardente scotto di tante insidie e perdite che per secoli hanno sconvolto e straziato il Continente europeo considerato dall'Inghilterra, nel suo non splendore ma criminale isolamento, come il naturale campo di battaglia delle sue contese e delle sue pretese, sostenute dalla comoda spada altrui.

Ora è finita. La Storia ha già deciso: la sorte dell'Inghilterra sta per compiersi e ineluttabilmente.



Ad Ulzio - Incontro del Duce col Principe di Piemonte.



Il Duce passa in rivista le truppe sul Colle della Maddalena.



Il Duce passa in rivista reparti di bersaglieri.



Il Duce sui valichi di frontiera.

A. SCIFLUNA SORGE

L'ITALIANITÀ
DI MALTA

Un illustre cittadino maltese, Ignazio Bonavia, capo della magistratura dell'isola, riferendosi ai primi tentativi delle Autorità imperiali britanniche contro la lingua italiana in Malta, tentativi falliti per la unanime reazione dei maltesi, così scriveva verso la metà del secolo scorso:

«I maltesi non potrebbero senza ripugnanza abbdicare alla loro naturale e originaria nazionalità italiana. In quanto cessando del tutto di essere italiani, essi verrebbero a rinunciare al posto onorevole che han occupato nella storia della colta Italia e quindi alla partecipazione della gloria e dei pregi onde quella va adorna si in ragione della sua antica civiltà, che per la scienza e le belle arti. La totale abolizione in Malta della lingua italiana e soppressione assoluta della base della sua legislazione (diritto romano) avuta in mira sin dal 1814 e direttamente tentata in occasione della redazione dei nuovi Codici per Malta, nel 1836, avrebbero rotto per sempre l'anello che legava naturalmente quest'isola al territorio italiano e avrebbero fatto risorgere il problema geografico dai nostri antichi ritenuto per non poco umiliante, quello cioè se Malta fosse una regione africana più tosto che europea. E facendoci perdere un forte argomento, in sostegno della nostra qualità di europei tratto dalla lingua e dalla legislazione nostra, detraendoci da ogni connessione e relazione col territorio italiano, rendendocene del tutto estranei, si veniva ad equipararci a qualunque isolata possessione britannica, un punto sconnesso con qualunque altro paese: ai pari di Sant'Elena od altra colonia solitaria: soggetta in ogni tempo a cedere di buon diritto e in giustizia a qualunque potente occupante».

Le considerazioni che or quasi un secolo faceva quell'alto magistrato maltese, prevedendo forse il ripetersi, con maggiore vigore, dei tentativi falliti in passato, scoprivano le vere mire di una politica di snazionalizzazione, ed illustravano ed esaltavano in anticipo le ragioni morali e politiche di quella lotta che feramente, drammaticamente i maltesi avrebbero intrapresa quando quella paventata politica cominciò a essere attuata, senza più compromessi e infingimenti con fredde e caparbia tenacia; politica che impennata soprattutto sulla questione linguistica e culturale, culminava in questi ultimi anni nella bestiale azione che ha violentemente scancellato da tutte le manifestazioni pubbliche della vita isolana, dalla scuola ai tribunali e financo dalle mura delle assolate piazze e strade dell'isola, l'uso secolare della lingua italiana, che si è voluto sostituire con quello del dialetto maltese — con quell'abbozzo cioè di dialetto arabo-siciliano a cui i maltesi sono naturalmente affezionati, ma che rifiutano di considerare come la loro lingua di cultura nazionale per la semplice ragione che non è una lingua ma un dialetto — e soprattutto per sostituire l'uso dell'italiano con quello della lingua inglese, come se fosse possibile imporre ad un popolo di razza italiana una tale degenerazione che consenta di esprimere naturalmente in una lingua straniera, in una lingua germogliata nelle caligini nordiche, un sentimento, un'anima, un'indole informati alla chiarezza luminosa del genio italiano.

La lotta in difesa dell'italianità linguistica culturale di Malta, in difesa delle più nobili caratteristiche della loro nazionalità, i maltesi la intrapresero seguendo il categorico imperativo del loro spirito di conservazione, della loro dignità civile e della loro coscienza morale. E per questa lotta essi hanno sacrificato quelle più o meno larvate libertà politiche che attraverso una vicenda secolare di impari battaglie e di inauditi sforzi erano riusciti a strappare al defirrago dominatore straniero; in quanto i maltesi sapevano e sanno che a nulla vale il godimento delle cosiddette libertà politiche quando l'anima è incatenata alle sue stesse radici. Quando per godere di tali libertà bisognava rinunciare alla essenza medesima della propria razza,

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA
SCOMPARSA DI COSTANZO CIANO

L'Eiar ha rievocato con reverente commozione la luminosa memoria dell'Eroe di Buccari nel primo anniversario della sua scomparsa, che segna una data suscitatrice di sempre rinnovato rimpianto.

La Radio Italiana ha particolari motivi di profonda devozione e gratitudine per la gloriosa figura di Costanzo Ciano, che, nella sua indomita, multiforme energia di Uomo dall'azione illuminata e creatrice, fu guida e maestro a quanti, nei duri tempi della vigilia, ebbero fede nei destini della radiofonia in Italia.

Aldo Valori, la sera del 27 giugno, ha nobilmente commemorato ai nostri microfoni la sempre viva memoria dell'Eroe scomparso, celebrandone l'alto valore e l'eterno esempio per le nuove generazioni della Patria, protese, seguendo le orme di Costanzo Ciano, verso le supreme prove e le vittorie sul mare.

Gli ascoltatori, attraverso la commossa rievocazione trasmessa dai nostri microfoni, si sono spiritualmente raccolti nel ricordo sempre più vivo e profondo di Costanzo Ciano, che oggi appare più che mai antesignano dei tempi di lotta e di vittoria che l'Italia fascista affronta con intrepido cuore, lo stesso cuore che animò le leggendarie imprese del grande marinato scomparso.

Il nostro Ente eleva il suo pensiero a Lui e gli consacra ogni nuova conquista della Radio italiana.

rinnegare il patrimonio sacro di storia, di tradizioni, di cultura che solo dava ai maltesi il diritto di non essere confusi, nel seno del variegato Impero britannico, con imbastarditi popoli coloniali senza passato e senza avvenire. A cosa servivano le cosiddette libertà costituzionali, se si negava ai maltesi dignità di nazione, se si tentava di scacciarli fuori da quella civiltà che li aveva nutriti alla fede di Roma e alla lingua di Dante, se si tentava di imporre loro l'inaudito insulto di essere considerati come il lontano relitto di una già degenera schiatta semitica? Cosa importava ai maltesi potere da loro stessi amministrare i loro beni materiali se si strappava loro la libertà e il diritto di disporre e di godere del bene più caro, del bene più sacro ad un popolo, quello in cui si esprime la stessa anima di un popolo, la propria lingua? Per un misero piatto di lenticchie, avrebbero dovuto rinnegare se stessi, rinnegare la memoria, il sacrificio, l'onore dei padri. Dimenticare un passato illustre di gloria e rendersi indegni dell'avvenire, d'un avvenire migliore del loro doloroso triste presente.

Perché se vicende più grandi di noi avevano astratto l'italianissima isola al processo unificatore d'Italia, sottratto Malta al richiamo della grande Madre, mai in noi maltesi, nei migliori di noi, era morta la speranza di vederci un giorno ricongiunti ad essa, anche se, in leale omaggio alla cosiddetta tradizionale amicizia, il movimento nazionalista maltese non pose mai la sua azione, nonostante le accuse avversarie, su un piano di irredentismo politico. Ma, ammaestrati dalla dura esperienza del dominio britannico, della cosiddetta correttezza britannica del come essa aveva ripagato la lealtà e la buona fede dei maltesi, noi fummo forse tra i primi a non nutrire eccessiva fiducia in quella che si chiamava la tradizionale amicizia italo-britannica, quel-

la tradizionale amicizia che non aveva impedito alla Gran Bretagna di fare in Malta strazio di ogni italianità.

Noi intuivamo che il giorno in cui l'Italia avrebbe avuto la forza e la volontà, per virtù di un Genio e per adesione di popolo, di accelerare il suo fatale cammino verso una maggiore indipendenza e una maggiore potenza, quel giorno la Nazione che si era atteggiata a benevola protettrice del Risorgimento italiano avrebbe tentato con ogni mezzo di sbarrare la strada. Quel giorno l'Inghilterra avrebbe mostrato il suo vero volto, quello che noi ben conosciamo. E sarebbe allora tramontata per sempre la tradizionale amicizia, relegata nel museo di quelle illusioni che per tanti decenni nella nostra storia hanno cloroformizzato molti cosiddetti ben pensanti d'Italia. Quel giorno sarebbe scoccata l'ora della redenzione anche per l'isola nostra. Noi sapevamo che ciò non sarebbe dipeso da noi, dalla sola nostra volontà di piccolo popolo inerme, ma da più grandi eventi che avrebbero dovuto svolgersi nel quadro della storia d'Italia, della storia mediterranea, mondiale. Ma volevamo presentarci alla soglia di quel giorno con l'anima e il sangue intatto, per poter gridare, finalmente alla nostra Madre, nella sua stessa voce, senza bastardo accento, che eravamo ancora dei figli degni di lei.

Quel giorno non è lontano. Nella dolce, e pur tanto tormentata ed aspra isola del miele e delle rose, nella martoriata terra maltese, ove il limpido azzurro del cielo e quello denso del mare sonante, ove la mano di Dio e il genio dell'uomo, ove millenarie vicende ancor vive nella pietra del suo superbo velo di baluardi, compongono il più bell'arco del destino marinaro della razza italiana, tornerà ad lusingarsi, come a casa propria, il nostro buon padre Dante, e con esso tutelare e vindice la forza di Roma risorta.

GIUGNO RADIOFONICO

Tutti i vecchi e i nuovi abbonati che acquisteranno entro il **15 LUGLIO** un apparecchio radiocivente presso un rivenditore autorizzato, potranno concorrere al sorteggio dei seguenti 50 premi in Buoni del Tesoro offerti dall'Eiar:

1 primo premio di L. 15.000	10 terzi premi di L. 1.000 cad.
3 secondi premi di L. 5.000 cad.	36 quarti premi di L. 500 cad.

LA MORTE IN COMBATTIMENTO DI ITALO BALBO

La notizia che il Maresciallo dell'Aria, Italo Balbo, volontario al primo della Guerra mondiale, Quadrumviro della Rivoluzione, trasvolatore dell'Oceano, aveva trovato la morte in combattimento nel cielo di Tobruk, è stata data dalla Radio alle ore 14 del 29 giugno, suscitando, con un senso di angosciata sorpresa, una profonda commovente in tutto il Paese. Nelle trasmissioni seguenti, la Radio ha dato notizia dell'intenso cordoglio di tutto il popolo italiano per la scomparsa dell'Ardo di tutte le battaglie, caduto sulla via della vittoria, cordoglio nel quale si fondevano, con l'accorto rimpianto, l'ammirazione per l'alto eroico col quale si è chiusa la nobilissima vita, nonché del compianto, vivo e sincero che ha suscitato nel Mondo e nella Germania in modo particolare, l'eroica morte del grande pilota ed animatore. Emotiva d'ogni di commovente si sono avute alla Radio per il trasporto della salma del Maresciallo e dei suoi compagni di volo da Tobruk a Tripoli tra l'infuori dei ghihi, e il pianto delle popolazioni libiche schierate al passaggio. Da Tripoli, direttamente, con la conca delle emozioni, l'Ardo ha trasmesso i momenti salienti dell'austera cerimonia. Italo Balbo è stato rievocato alla Radio da Aldo Valini con il discorso che riproduciamo integralmente, discorso con il quale l'attuale estensore dei «Commenti ai fatti del giorno» ha interpretato ed espresso in commossa sintesi la fiera tristezza del popolo italiano.

Chi fosse Italo Balbo non c'è bisogno di ricordarlo agli Italiani. Da venti anni egli era in prima linea fra i seguaci ardenti e fedeli di Mussolini, fra i realizzatori dell'idea rinnovatrice della Nazione.

Combattente volontario, ufficiale alpino di grande prodezza, nel triste dopoguerra fu tra i precursori del moto della riscossa nazionale contro le forze dissolventi, così minacciose nella sua bella ma inquietata terra ferrarese. Lo squadrista poco più che venticinquantenne divenne uno dei Quadrumviri della Marcia su Roma; entrò con l'entusiastica irruenza che gli era propria nella vita politica, e vi rimase. Ma vi rimase con uno spirito tutto suo, con una originalità di idee e di metodi che rispecchiavano il suo eccezionale temperamento.

Quando il Duce gli affidò il compito di ricostruire e riorganizzare l'Aeronautica italiana, Italo Balbo parve aver trovato veramente quello che desiderava: un'opera difficile, moralmente e materialmente rischiosa, ricca di soddisfazioni come di responsabilità. E' noto quanto egli abbia fatto in quel campo. L'Italia ebbe la sua Aviazione, quell'Aviazione di cui Mussolini aveva, fino da sempre, sentito e inculcato la necessità; quell'Aviazione che, sorta quasi dal nulla, doveva raggiungere e sorpassare le migliori degli altri Paesi. In quell'opera di creazione, Italo Balbo portò, oltre alla passione e all'intelligenza, anche uno spirito che diremmo romantico e avventuroso, nel senso migliore; e fu quello spirito che gli suggerì le arditissime traversate del Mediterraneo, del Mar Nero, dell'Atlantico compiute non con apparecchi isolati in volo acrobatico, ma con intere squadre in volo regolare di massa, ciò che costituiva un'anticipazione e un'indicazione preziosa non solo dal punto di vista dell'arte e della scienza del volo, ma anche dell'efficienza militare dell'arma aerea e delle sue sconfinate possibilità.

Ma rievocare queste benemerite tecniche e amministrative di Italo Balbo, appare in questo momento insufficiente e quasi inopportuno. Altri forse in quella materia avrebbero potuto fare lo stesso. Così pure non staremo qui a ricordare la sua opera di Governatore della Libia; quanto egli fece per trasformare il volto e l'anima di quel grande Paese della quarta sponda; per renderla popolosa, fertile, per farla conoscere agli Italiani, per farla amare. E l'ottenne, come ottenne di far sempre più amare l'Italia dalle genti libiche, le quali vedevano in lui il rappresentante ideale dell'autorità, energico insieme e bonario, inflessibile e paterno, tollerante e severo secondo i casi. Anche in questo campo forse altri avrebbero potuto ottenere gli stessi risultati, ma non mai con quella pronta felicità di realizzazione, con quella alacrità disinvoltata straordinariamente giovanile che Balbo metteva in tutte le sue azioni. Della sua opera di Gover-

nare resteranno molti segni tangibili: le colonie di nazionali, i villaggi agricoli libici, la grande litoranea, l'attrezzatura alberghiera e turistica; le opere pubbliche d'ogni sorta. Ma sopra tutto resterà nella memoria degli Italiani e dei libici l'immagine prestante di quell'uomo che pareva impersonare tutta l'esuberanza fisica e il brio intellettuale della più pura razza italiana; di quell'uomo così fortemente temprato dalla Natura e dotato di una così ricca vitalità, che

saperlo spento, immobile per sempre pare veramente un sogno. Il più triste degli incubi, il più incredibile.

La tragica scomparsa di Italo Balbo colpirà profondamente gli Italiani, ma farà grande impressione anche fuori dei confini della Nazione, dove non erano state dimenticate le sue splendide gesta di trasvolatore degli Oceani e i competenti apprezzavano le sue lunghe e fortunate fatiche di riordinatore dell'Arma aerea italiana. Anche all'estero la figura di Italo Balbo era popolare, per quel non so che di garibaldino che portava nei suoi atti, per la impressione di forza e di ardore che dava tutta la sua persona e lo facevano a prima vista somigliare ad un italiano antico, ad un condottiero dei tempi passati, se subito non si fosse rivelato in mille guise come un uomo modernissimo, perfettamente ambientato nel mondo odierno, anzi all'avanguardia delle forme e delle attività tipiche della vita di oggi, e spesso precursore e indagatore curioso e appassionato dell'avvenire più audace.

Tali sue qualità gli conciliavano universal simpatie e devotoni, perchè lo rendevano così interessante. Ma egli aveva anche altre qualità, che lo rendevano altamente rispettabile. Fra queste, la serietà che metteva in tutte le sue imprese, lo scrupolo col quale adempiva ai compiti che volta a volta il Duce gli aveva assegnato. Quell'uomo così spregiudicato, così arrischiato nelle apparenze, sapeva essere un organizzatore meticoloso. La responsabilità lo trasformava. E

appunto per questo scrupolo, egli era avvezzo a pagare sempre di persona, perchè voleva tutto vedere, controllare, correggere, animare con la virtù della presenza e dell'esempio. Questo suo alto e quasi eccessivo sentimento del dovere gli è costata la vita. E' caduto come un soldato; e certo Italo Balbo non era uomo da finire nel proprio letto. Ma il lutto resta.

Che la morte del Maresciallo dell'Aria sia per essere aspramente vendicata nessuno può dubitare. Ma chi l'ha conosciuto sa che di questa vendetta il suo spirito generoso esulterà soltanto perchè essa vorrà dire vittoria, vittoria dell'ala fascista, vittoria di quell'Italia che Italo Balbo adorava e per la quale ha prodigato e, alla fine, sacrificato la sua nobile esistenza.

ALDO VALORI.



I SERVIZI SPECIALI DELL'«EIAR» SUL FRONTE OCCIDENTALE

Secondo una organizzazione predisposta dall'Eiar per il servizio di guerra, gli inviati speciali della Radio sono stati presenti nelle varie località del Fronte Occidentale.

Sono stati realizzati alcuni documentari i quali, trasmessi periodicamente nei giorni scorsi hanno portato — possiamo dire — in tutte le case d'Italia l'eco viva e diretta degli episodi di guerra. Si tratta, come il nostro grande pubblico già ha appreso dai precedenti documentari radiofonici realizzati in passato, di scene dal vero le quali ritraggono scrupolosamente la realtà e vengono con ciò a costituire il « documento » che spontaneamente risponde alle regole dell'estetica e dell'arte.

Episodi, impressioni, interviste con soldati sulla linea del fuoco o sui posti più avanzati dopo la firma dell'armistizio con la Francia: decine di queste scene sono state ritratte in qualunque condizione di tempo, nel caldo della pianura accoglienti negli ospedali i feriti, come nel freddo pungente delle nevi eterne sotto il Monte Bianco. L'Eiar ha così potuto offrire all'ascolto italiano ed estero brevi squarci di vita vissuta, vere « fotografie

sonore », dalle quali pertanto risultano escluse le descrizioni di maniera. L'episodio viene raccontato direttamente dal protagonista, con la parlata semplice del contadino o del montanaro, con l'esitazione di chi sta improvvisando e non vorrebbe parlare di sé, con la espressione a volte pittoresca o leggermente umoristica che viene dalla sincerità più schietta.

Questo servizio di guerra è stato realizzato nelle zone del Piccolo San Bernardo e Valle dell'Isère, Moncenisio e Valle dell'Arc, Colle della Maddalena e Vallata dell'Ubaye, ed in fine nella zona del nizzardo nelle vicinanze di Mentone, a cura di Franco Cremascoli, coadiuvato dai radiocronisti Mario Ferretti, Amerigo Gomez, Mario Ortensi, Vittorio Veltroni e dai fonomontatori Giovanni Caioli e Spartaco Zuanelli.

Le trasmissioni hanno avuto luogo a cominciare dal 1° luglio dalle stazioni del Primo Programma, alle ore 20,30, con replica dalle stazioni del Secondo Programma alle ore 22,10, durante i giorni della settimana scorsa.

Per realizzare quanto sopra, l'Eiar ha predisposto numerosi e importanti mezzi tecnici:

ancilluto un grande auditorio montato su un autocarro a nafta e che, oltre all'auditorio propriamente detto, opportunamente schermato dai rumori esterni dal quale si possono svolgere trasmissioni di conversazioni e di musiche riprodotte, dispone di una completa apparecchiatura a bassa frequenza per effettuare delle trasmissioni dirette e delle registrazioni di dischi. Dello automezzo è anche provvisto di stazioncine trasmettenti a riceventi a onda corta per realizzare dei ponti radio a breve distanza ove sia necessario effettuare le riprese microfoniche non nelle immediate vicinanze dell'automezzo stesso.

Oltre all'auditorio autotrasportato di cui sopra parliamo, l'Eiar ha dotato i propri radiocronisti di leggere autovetture per registrazioni campali sulle quali si trovano, ridotte al minimo spazio consentito, delle apparecchiature per la ripresa di dischi fonografici. Le dette autovetture che anche nella parte automobilistica hanno delle speciali caratteristiche per renderle adatte a percorrere strade di campagna e vie mulattiere, possiedono tutto il necessario per le incisioni fo-



Gli speciali automezzi dell'«Eiar» attrezzati per i servizi al Fronte partono da Torino.

non grafiche in condizioni particolarmente malagevoli, quali si possono verificare in aperta campagna od in alta montagna.

Tali macchine hanno viaggiato per centinaia di chilometri lungo il fronte, portandosi rapidamente da un punto all'altro ove le esigenze della cronaca richiedevano opportuno di fissare dei fatti salienti o comunque interessanti per gli ascoltatori dell'Eiar.

Ma poiché anche con le dette vetture è impossibile raggiungere delle località alpestri, l'Eiar ha predisposto dei piccoli rimorchi che



Dopo Ponte S. Luigi - Verso Mentone.

possono essere trainati sia da leggere autovetture, sia con mezzi animali, ovvero a



Colonna di carri armati nell'alta valle d'Aosta.

braccia dagli uomini. Questi piccoli automezzi, sotto forma di piccole bighe e del peso di



Interviste con feriti negli ospedali.



I radiocronisti verso Lanslebourg.

poche decine di chilogrammi racchiudono tutta una completa apparecchiatura per rendere possibile la ripresa microfonica e la registrazione di dischi fonografici. Esse rappresentano nell'equipaggiamento bellico dell'Eiar, le macchine di punta e cioè quelle che per le loro caratteristiche funzionali possono spingersi fino ai punti più avanzati e meno carreggiabili.

Nel complesso tutti i vari generi di apparecchiature hanno dimostrato una reale aderenza alle necessità radiofoniche per cui le varie apparecchiature erano state concepite, come gli ascoltatori hanno avuto modo di constatare ascoltando le radiocronache riprese con dette macchine dai punti più disparati del fronte italiano.

Al servizio di ripresa di documentari si è aggiunto quello speciale del Giornale Radio, svolto da Antonio Piccone-Stella il quale, visitando le più importanti località del Fronte Occidentale, ha consentito al Giornale Radio di trasmettere con viva immediatezza notizie sullo svolgimento delle operazioni.

Tutti i servizi suddetti, svolti agli ordini del Direttore Generale dell'Eiar, che ne ha curato e seguito sul posto l'organizzazione e che hanno richiesto l'opera di numerosi radiocronisti, ingegneri e operatori tecnici, hanno costituito una nuova prova delle possibilità della Radio Italiana, merca l'efficienza e la fusione dei reparti tecnici e giornalistici dell'Eiar.



Impressioni di Crocerossine.



Oltre il Colle della Maddalena - Verso Larche.

LA VITA VINCE SEMPRE

Un racconto orientale dice così: Un monaco tibetano uscì al mattino dal convento e si incamminò per il piano. Fatti pochi passi ecco venirgli incontro un cane che strinse fra i denti un gatto già tramortito. Il monaco si strinse nelle spalle e proseguì il cammino. Una folata di vento scosse un albero carico di fiori e si spersedero in aria i fiori e le farfalle posate su quelli. Il monaco affrettò il passo, turbato. Ed ecco ad un lato della strada s'apriva la viala della campagna battuta dal sole. Non animali in lotta fra loro, non forze della natura a scontrarsi contro altri elementi della natura, ma pace e silenzio. Ed in quel silenzio ecco levarsi un canto d'uomo. Il monaco camminò ancora, ed in mezzo ad un piccolo campo gli apparve un contadino che falciava l'erba: e già grossi mucchi di questa erano accatastati al confine del campo. Smentendo da quella vista il monaco esclamò: « Tutto dunque è morte nell'universo! ». Lo chiedono al contadino e avvistatolo esclamarono: « Che cosa è più forte, la vita o la morte? ». Il contadino, levandosi, rispose: « E' più forte la vita: più se ne falcia, più ne ricresce ». A quella risposta il monaco si arrestò: quindi proseguì il cammino, convinto che quel contadino con la sua semplicità, aveva veduto più addentro nel mistero dell'universo che non lui con la sua scienza.

Questo racconto fissa in maniera esemplare le regole di una legge. La vita, sotto qualunque forma ed in qualunque sede, procede sempre combattendo: sembra che tutto la voglia contrastare; sembra che tutto voglia distruggerla, ma alla fine essa si afferma vittoriosa dovunque e su tutto.

Nell'Oceano Indiano e nell'Oceano Atlantico vivono delle esseri a temperatura infernale, ultimi restanti della vita sui confini della morte. A quasi 6000 metri di profondità in quelle acque regna una notte eterna, rotta soltanto dalla fosforescenza dei pesci e delle stelle di mare: Sepie, Abissali e Molluschi, Eufonie e Crostacei strisciano o s'appiattano fra rami di Gorgonie o tralci di Alcionaria luminosa. Sono esseri ambigui che sembrano appartenere nello stesso tempo al regno delle piante e al regno degli animali. La vita loro è appena percettibile, è appena un soffio, appena un barlume più debole di quello di una lucifola. Eppure essi vivono, resistono, e si riproducono incessantemente.

Ecco una Vorticella, un essere appena visibile ad occhio nudo; fragilissimo calice sorretto da un lungo stelo, che vive in fondo alle acque stagnanti. Esso si riproduce per divisione e in un'ora da un individuo ne germinano due. Continuando ognuno a moltiplicarsi, dopo quaranta ore il numero degli individui è di 1.048.576 al quadrato. Dopo tredici giorni il numero delle Vorticelle può essere rappresentato solo da un numero di novanta cifre.

A questo punto si fa innanzi la legge della costanza numerica la quale fa sì che gli animali sul nostro pianeta siano quasi sempre nelle stesse proporzioni. La natura che li fa nascere, ad un certo punto mette in moto un'altra forza che bilancia quella crescita. E' ammesso, per ciò che riguarda l'uomo, che ogni 25 anni la popolazione umana si può raddoppiare. Nel 1801 l'Europa aveva 175 milioni di abitanti; nel 1898 ne aveva 340 milioni. Se lo stesso aumento ci fosse stato nei secoli precedenti la terra sarebbe stata risoperta di uomini al punto da non poterla più abitare. Dove nasce questa forza negativa che si contrappone all'altra positiva?

Non diversamente le piante si moltiplicano con impressionante fecondità. Le Diatomee, alghe di acqua dolce, possono da un individuo dare in un mese un miliardo di individui. Se nessuna forza contrastasse questo impulso in un anno le acque del mondo sarebbero piene di Diatomee.

Ma come si riproducono gli esseri viventi che popolano la crosta terrestre? Dalla riproduzione per via vegetativa, la più semplice, quella della fragola, per esempio, alla riproduzione per via agamica o asessuale, alla riproduzione per via sessuale, la nascita di un essere nuovo, il continuatore, è sempre un fatto per tre quarti misterioso. Un granello di polline di pianta aemofita, la cui disseminazione, cioè, avviene col vento, ha la superficie liscia, aerodinamica, si dirrebbe: vischiosa invece e scabra è quella superficie se quel granello è destinato ad essere trasportato dagli insetti.

Forse le prime piante nate sulla terra avevano i granelli di polline da superficie liscia. Taluni furono disseminati dal vento altri furono captati dagli insetti che stringendoli nelle branche o accalendoli con le antenne ne resero scabra la super-

fice. Bastò quella semplice scalfittura: essa fu come un segnale, un appello, la linea e il punto elementare d'un alfabeto Morse vegetale. La Natura dall'immenso deposito di grani di polline mandò sulla Terra dei granelli sui quali grossolanamente, quasi in fretta, era copiata quella scalfittura, la linea e il punto bastanti a significare che il messaggio dell'insetto era giunto a destinazione ed era stato registrato. Non era nulla più che un'ombra, un'idea, quasi, sul principio. Poi a mano a mano, con opera di millenni, si è giunti alla superficie del granello di polline quale ci appare oggi al microscopio.

Portato dal vento o da un insetto sullo stigma del fiore, quel granello di polline si invischia nel liquido zuccherino che riveste lo stigma stesso. A quel contatto il granello si gonfia, e la sua membrana esterna, l'essina, si rompe qua e là. La membrana interna, l'endina, allora, attraverso una di quelle fessure si prolunga un filamento che raggiunge l'ovulo del fiore.

Quale intelligenza presiede a questi atti? E perché mai sono necessarie tre forme di riproduzione: vegetativa, agamica, sessuale, in un regno in cui sembra che una sola di queste tre forme basterebbe? Non potrebbe darsi che queste tre forme di riproduzione siano le uniche superstiti di innumerevoli forme scomparse, le sole forme consolidatesi attraverso una selezione figlia di una dura lotta?

Osservando ciò che succede nei tre regni della natura, chinandosi ad esplorare sia pure per poco ciò che si svolge nel calice di un fiore, in una goccia d'acqua o in una striscia di terra, ciò che ci colpisce prima di tutto è sempre la grande potenza di vita racchiusa nelle più umili forme di materia. Una volontà di vita che nulla può abbattere è la spina dorsale dell'universo. L'essere microscopico dalla forma più elementare tra una favella: lo vivo — all'essere che gli è sopra, e questo ripete il grido all'essere che lo sovrasta, e così di essere in essere, di grido in grido, fino all'uomo sovrano, una sola parola risuona nell'universo: « Io vivo ».

Dinanzi a questa realtà, legge fondamentale dell'esistenza, fuoco centrale che tutto rischiara, un'altra verità si illumina nel nostro petto: la morte è inconcepibile: ed il fatto stesso che l'uomo non si rassegni ad essa dimostra che essa non fa parte delle sue idee fondamentali. Se così non fosse, che cosa avrebbe un uomo di prendere in considerazione la morte come una qualunque dei tanti fatti che accadono intorno a lui? Egli sarebbe nato e vissuto con la persuasione che un giorno di lui non sarebbe più nulla esistito. E invece no. L'idea della morte non può attecchire nell'animo come la morte non attecchisce nella natura: tutto si evolve trascinato da una corrente vitale più forte di tutto. E il più umile fiore di cardo che il vento getta ai nostri piedi è esso stesso il muto messaggero dell'eterna giovinezza della vita. Tacca poi l'uomo convertire questa energia in qualche cosa che sia degno di lui, in qualche cosa che trasmetta ad altri la vita, in modo che l'uomo sia non già il ponte tra la vita e la morte, ma il ponte tra la vita della materia e la vita dello spirito.

NICOLA MOSCARDELLI.

Col

31 LUGLIO

scade il termine per pagare la **SECONDA RATA** dell'abbonamento semestrale alle radioaudizioni.

A tutti coloro che effettueranno il versamento dopo tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa erariale prevista dalla legge.

L'arte di dirigere l'orchestra

E' di recente pubblicazione un nuovo ed interessante libro di Adriano Lualdi: *L'arte di dirigere l'orchestra*, dedicato non solo ai direttori d'orchestra ed ai musicisti in genere, ma anche agli appassionati di problemi musicali ai quali offre indubbiamente « un modo di intendere meglio e di valutare con maggior sicurezza certi fenomeni dell'arte ».

Il libro, edito dall'Hoepfi di Milano, è diviso in due parti: Nella seconda parte sono raccolti e pubblicati nel loro testo integrale, o citati nelle loro pagine essenziali, i più importanti scritti di grandi musicisti, compositori e direttori d'orchestra, intorno all'arte direttoriale.

Sono, in questa parte, raccolti nei loro testi integrali i trattati di Riccardo Wagner, di Ettore Berlioz, di Felice Weingartner, uno studio di Lazzaro Saminsky, ed uno scritto, poco noto, di Carlo Gounod, sull'interpretazione della musica di Mozart.

Sono inoltre riportati alcuni scritti che noi direttori italiani, quali Tullio Serafin e Vittorio Gui, hanno espressamente scritto per questa raccolta che forma la seconda parte del libro del Lualdi.

L'opera del Lualdi non si limita, però, a questi intelligenti e preziosi raccolti organici di importanti scritti sull'arte di dirigere l'orchestra, ma si sviluppa in maniera originale e costruttiva nella prima parte del libro dove, chiaramente, commentati, diversamente, annotazioni, richiami vengono apportati, con grande opportunità e con intelligente acume, agli scritti di Wagner, Berlioz, Weingartner e Saminsky.

I problemi tecnici ed espressivi inerenti all'arte direttoriale, che in sostanza si riducono, poi, all'unico grande e dibattuto problema dell'interpretazione, vengono dal Lualdi studiati nei loro elementi essenziali e costituiti con quella intelligenza di indagine che la sua lunga e ben provata esperienza di musicista, compositore e direttore d'orchestra, gli consentono.

Naturalmente non si tratta — e di ciò il Lualdi se ne rende ben conto — di giungere a conclusioni definitive, di dare una codificazione teorica dell'arte di dirigere l'orchestra, ma — ed in questo il Lualdi è riuscito perfettamente — di mettere a fuoco i problemi essenziali di natura tecnica ed espressiva, connessi all'arte direttoriale, di saper vedere nelle proprie e nelle altrui esperienze musicali, nelle osservazioni o nelle puntate polemiche di coloro che scrissero intorno all'argomento, alcune linee direttive fondamentali, l'enunciazione di principi che possano servire di base ad un sicuro orientamento e ad un approfondimento del problema.

I temi specifici presi in esame dal Lualdi in questa prima parte tecnica del volume sono raccolti e studiati nei seguenti capitoli: « Il Canto orchestrale », « Il Melos », « Il Movimento », « La Dinamica », « Il Colorito », « La bacchetta e la sua tecnica », « La Cronomia », « L'interpretazione », « L'espressione ». In questi capitoli, oltre ai richiami e alle citazioni dei testi degli autori che formano il contenuto della seconda parte del libro, sono opportunamente inseriti richiami, citazioni, esemplificazioni, dissertazioni critiche ed estetiche, esempi di interpretazioni classiche di Weber, Richter, von Bülow, Kufferath, Strauss, Stravinsky, Toscanini, Molinari, Debussy, Scherchen, Weillermoz, Prandello, Parente, ecc.

Ognuno dei capitoli che formano la prima parte del volume richiederebbe un particolareggiato esame, ma lo spazio limitato non ce lo consente. Accenneremo, quindi, a due capitoli che conferiscono al libro del Lualdi un particolare significato: « Daghero-tipo », « Germania musicale 1869 », « Passo ridotto », « Italia musicale 1939 ».

L'atmosfera musicale italiana del 1839 è messa in rapporto con quella tedesca del 1869 descritta settant'anni or sono da Riccardo Wagner. Questi capitoli di carattere polemico che hanno provocato vivaci reazioni nel gruppo dei musicisti impazziti per quelle tendenze culturali e musicali attaccate dal Lualdi, costituiscono una importante digressione necessaria non soltanto come divertimento cronistico, ma come operazione preliminare di chiarificazione del piano ideale d'impostazione sul quale si sviluppa e si concretizza il pensiero dell'autore.

Le cronache

DAL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Una trasmissione settimanale dedicata agli alunni delle Scuole in vacanza per l'incremento della radio-diffusione. Il «Foglio di disposizioni» n. 153 del P. N. F. reca, tra le altre, le seguenti disposizioni che interessano le trasmissioni radiofoniche e il soprappeso Ente Radiocentrale.

«Il Ministro dell'Educazione Nazionale — interpretando secondo le esigenze di quest'ora lo spirito della nostra scuola, che è scuola di popolo — ha recentemente disposto che l'attività scolastica, specie nei piccoli centri rurali, continui anche nel periodo delle vacanze estive, sotto forma di una radiotrasmissione settimanale dedicata agli alunni. Intendo che tale iniziativa sia considerata come propria dalle organizzazioni del Partito Interessati. Più particolarmente impegnò i Fiduciari provinciali della A.P.S. a curare direttamente e attraverso gli incaricati comunali l'attuazione integrale di tale disposizione, presi accordi con i locali Regi Provveditori agli Studi.»

«Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha emanato norme perché l'apparecchio radiofonico di dotazione scolastica venga messo a disposizione, con provvedimenti da studiarli caso per caso della più vasta cerchia di ascoltatori, specie nei centri rurali e in ogni altro luogo in cui sia reputato utile o necessario. Per tutta la durata della guerra il funzionamento dell'apparecchio dovrà essere garantito in quelle ore previste per la radiodiffusione del bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate. Gli organi locali dell'A.P.S. controlleranno e eventualmente cureranno l'adempimento di tale disposizione, stabilendo, per tutte le questioni di carattere pratico che potranno sorgere, un collegamento permanente tra il Fascio e la Scuola.»

«Con legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 552, l'Ente Radiocentrale e i suoi Comitati provinciali e comunali sono soppressi. I predetti Comitati cessano pertanto da ogni attività in questo settore e verseranno immediatamente alle competenti Federazioni dei Fasci di Combattimento, le eventuali somme che ancora possono avere a disposizione per lo svolgimento dei compiti che a tali Comitati erano stati assegnati. Le Federazioni usufruiranno di tali somme per l'incremento delle radiodiffusioni nelle sedi da loro dipendenti; esaurite queste somme, per quelle sedi in cui si risconterà la necessità che debbano avere luogo ascolti collettivi e che non sono assolutamente nelle condizioni di provvedere con i propri mezzi all'acquisto di apparecchio radio-ricevente, le Federazioni inoltreranno domanda al Direttore del P. N. F. per l'assegnazione gratuita di apparecchi radiorecipienti, specificando dettagliatamente i motivi per cui viene inoltrata tale richiesta. All'assegnazione di cui sopra verrà provveduto, secondo le necessità riconosciute, dal Ministero della Cultura Popolare, di concerto col P. N. F. e col Ministero delle Comunicazioni.»

TRASMISSIONI DALLE COLONIE ESTIVE

Ospiti delle colonie estive organizzate dalla Direzione degli Italiani all'estero, si trovano anche quest'anno in Italia molti giovani provenienti dalle nostre colonie d'oltremare. Speciali radiotrasmissioni verranno pertanto effettuate dall'Ente per mantenere anche con tale mezzo legami ideali tra questi giovani e le loro famiglie. Gli ospiti potranno così inviare messaggi ed impressioni dall'Italia. La prima di queste speciali trasmissioni è stata compresa nel programma per gli Italiani all'estero alle ore 14 circa del 3 luglio, sulle frequenze a onda corta di metri 19,70 e 25,51, e a onde medie di 221,1. Una seconda trasmissione è, in programma, sempre per gli Italiani all'estero, per il giorno 10 luglio alle 13,15.

La Scienza per tutti ha iniziato la pubblicazione di un Corso per operatori cinematografici. L'intento è quello di dare la possibilità agli operatori cinematografici di formarsi una cultura tecnica su ogni impianto di riproduzione sonora, nonché di dar loro la possibilità di imparare quali sono gli accorgimenti necessari per prevenire i guasti e quali norme seguire in caso di interruzioni.

La Radio spagnola ha commemorato le epiche pagine della resistenza del Santuario di Santa Maria de la Cabeza. Le linee più vicine erano ad oltre 75 chilometri e non vi era alcun mezzo per comunicare col glorioso manipolo del capitano Cortes e la sfiducia nella resistenza si diffondeva nella Spagna, tanto più che i rossi continuavano a diffondere che «tutto era stato consumato». Un apparecchio riuscì a sorvolare il Santuario e, solo segno, abbassandosi poté leggere una scritta enorme: «Attila!». Ma come fare? Ecco farsi avanti il capitano Carlo Haya che caricò un apparecchio civile di proiettili e riuscì, per la prima volta, a rifornire gli insediati. Da quel giorno, Haya fu l'angelo provvidenziale del Santuario. Un giorno, data la tempesta orribile, era impossibile partire. Ma Haya rispose semplicemente: «Quelli del Santuario hanno fame». Fece legare al suono il suo apparecchio, perché potesse arrivare e quindi partì in volo folle tra la tempesta e l'impossibilità. Soltanto l'istinto lo guidò a gettare nel punto preciso i soccorsi. L'artigiana antieroa ostacolava le imprese e Haya dovette farla tacere con le bombe. Un giorno, col maltempo, dovette fare quattro voli per poter arrivare al canico che quasi tutto l'orizzonte perdeva. Saranno troppo lungo narrare le imprese del capitano Haya. Il 10 maggio 1937 Santa Maria cadde in potere delle orde rosse e Haya tornò alla battaglia il 21 febbraio 1938 nel circolo di Teruel. 24 caccia nazionali combattevano contro 40 rossi che furono distrutti o messi in fuga. Mancava un solo apparecchio aereo del quale di Haya che era caduto essendosi lanciato a salvare un compagno circondato da forse avversarie superiori.

Il pianista Alessandro Sienkiewicz è nato nel 1903 a Kazimie, una cittadina della Polonia che prende il nome dal sovrano che l'ha fondata. Ha fatto i suoi studi a Varsavia e quindi a Tiflis. Fanciullo prodigo, a undici anni dava già dei concerti con grande successo in tutta la Russia. Recatosi in Svizzera, più tardi, vi visse con Padresuki e quindi si recò a dare dei concerti in Germania, Olanda, Danimarca, ecc., e i suoi trionfi lo portarono ad accettare una nomina a professore. Lo scoppio della guerra lo sorprese mentre stava per partire per l'America e si stabilì in Svizzera, ora ha dato al microfono di Lomonia un interessante concerto interpretando tra l'altro pagine di «sua composizione». Le immagini del Caucaso gli sono state ispirate da ricordi propri e i ritmi e le melodie non hanno nulla e che vedere col folklore russo. Si tratta piuttosto di melodie orientali in cui si nota la ricchezza ritmica e che rivelano apporti tartari, armeni e altri. La Danza del pugnale è una delle pagine più suggestive del folklore georgiano.

E' una notizia che arriva dall'America. Una stazione del Cleveland aveva recentemente richiesto l'opera di uno spazzacamino per ripulire alcuni camini che si trovavano negli uffici. Era uno spazzacamino che sembrava uscito da un romanzo o da una novella del secolo scorso. Il direttore lo invitò di colpo a dire qualcosa al microfono. Il ragazzo non seppe che dire, balbettò poche parole incomprensibili ed infine, preso il coraggio a due mani, attaccò a cantare con una simpatica voce una vecchia canzone ormai dimenticata in città il cui ritornello si iniziava: «Andiam da mare sino al cielo». Quando il vecchio ritornello popolare scaturì dagli apparecchi radio — raccontano i giornali — si vide una ragazza affacciata ad un balcone far eco alla canzone. Un po' più in là, una massa che lavava i piatti in cucina ricordò subito e riprese a cantare il canto della sua giovinezza ed infine, in un fervore, un coro di assistenti, i bentoni, i sostanozi silenziosi alle prime note, poi attaccarono in coro: «Andiam dal mare sino al cielo». Magia e fascino delle vecchie canzoni dimenticate.

La famosa sardana di Calalingua trae il suo nome dalla regione della Cerdeña, ma proviene direttamente dall'antico Rosellon che oggi è territorio francese, ma allora formava parte integrante del regno d'Aragona tanto che il re Giacomo I, conquistatore e cattolizzatore di Valencia, nacque a Montpellier. Cosicché la sardana è caratteristica del folklore spagnolo. Si tratta di un ballo campese, monofonico, che viene accompagnato dal suono di strumenti i quali soltanto tra le montagne, all'aria aperta, suonano opportunamente. Come il «Folli», spe-

ete di Raute, e il «Lamborli» che sono usati ambre da un unico suonatore. Il secondo, piccolissimo, segna il ritmo. Completano l'orchestra i «tenores», «descendents» diretti delle bombarde mediorali, ed altri strumenti. Si dice che si balla in un'aula in un ballo che si danza in cerchia tenendosi per mano. Dentro al cerchio maggiore se ne forma un secondo, quindi un terzo, e così via. Un cenno antichissimo alla sardana si trova in una vecchia edizione intitolata di «Romanza de la rosa», in cui è detto che la introlò si ballava intercedendola di bacì ed altre gallerie. La sardana poi ha diffuso tutta una serie di usanze facendo notare la grande diversità tra le classiche e le moderne. Queste ultime sono più lavorate, più costruite. Meno spontanee.

La radio spagnola ha dedicato una trasmissione alla Besarabia. Nel 1350 il principe Alessandro Besarabia ricevette un'incisione nel territorio di un nord del Delta del Danubio fondandosi una signoria a cui diede il nome di Besarabia. A partire dal 1484 la Besarabia diventò provincia turca, sinché Pietro il Grande col suo piano espansionistico non la invase nella guerra del 1707. Nel 1812, la Turchia si decise a cedere legalmente il territorio conteso alla Russia, la quale però lo perdette subito dopo la guerra di Crimea, nel 1856. Fu allora che la provincia venne incorporata alla Romania, ma per poco tempo, poiché, nel 1888, venne ancora annessa alla Russia. Dopo la rivoluzione del 1917, nella provincia contesa sorta la «Repubblica Democratica Moldava» che minacciata da diverse parti decise, nel 1918 di jondersi con la Romania. La Besarabia, la quale viene considerata come un'incisione nel territorio di un popolo di razze, poiché vi si trovano rappresentati romeni, russi, ughresi, tedeschi, ruteni, bulgari, polacchi, greci, albanesi, armeni, lurci, zingari, ecc., e tutti hanno portato un contributo personale all'arte locale che è caratteristica, ricca di colore e di nostalgia.

Situato sulla costa occidentale dell'America del Sud, il Cile è uno dei paesi più caratteristici di quel continente. La civiltà latina si è diffusa in una popolazione la cui omogeneità di razza è quasi assoluta. Le affascinanti bellezze naturali del suo territorio, l'aspetto moderno ed attivo delle sue città, lo sviluppo crescente del commercio e dell'industria, le relazioni commerciali ed intellettuali che lo legano ogni giorno più intensamente alle altre nazioni del globo, sono i fattori che contribuiscono al progresso del Cile. Oltre le grandi città come Santiago, Valparaiso, Concepcion, Valdivia vi è la campagna quasi spopolata e dalle immense risorse. Il «huso» è il tipico contadino cileno che nelle sue ore di libertà forma naturalmente ai canti ed alle danze portate dai colonizzatori spagnoli del sedicesimo secolo, come le tonadas e la cueca. L'aspetto musicale del Cile, avvicinatissimo e nuovo, è stato presentato da Solters.

Acquistate una radio!

Il termine ultimo per partecipare al sorteggio dei premi del

GIUGNO RADIOFONICO

è stato prorogato al

15 luglio

lirica

«Il ratto dal Serraglio» di Mozart

Questa piccola opera è già alquanto nota agli uditori italiani. E tuttavia non sarà superfluo eccitare ancora la loro attenzione e curiosità e accrescere la loro simpatia verso di essa, che fra le belle di Mozart reca caratteristiche singolarissime nella rappresentazione del comico. Anzi è quella nella quale più abunda il comico.

Costanza e Belmonte sono personaggi seri, perché di classe agiata, e gli altri, Blonde e Pedrillo, camerieri, e Osmino, il capo degli eunuchi, son parti comiche, secondo la convenzionale distinzione del teatro settecentesco, che al diverso stato sociale faceva corrispondere musiche diverse, cioè di maniera melodrammatica pomposa e perfino virtuosistica o semplice e quasi popolare. Il Pascia recita, non canta. E la recitazione ha larga parte fra le arie a duetti, gli insieme, com'era proprio del *Singspiel* alla fine del secolo diciannovesimo.

Occorre ricordare la semplice trama? Catturati dai turchi, Costanza, Blonde e Pedrillo son condotti nel Serraglio. Severamente il vigila Osmino, che corteggia la servetta, Il Pascia s'invaghisce della padrona Belmonte, giunto nel sultanato, tenta di liberare Costanza. La fuga è impedita. Tutt'insieme gli stranieri stanno per provare il rigore del Pascia, allorché questi riconosce in Belmonte il figliuolo d'un amico che aveva beneficiato. E manda tutti liberi.

Manco a dirlo, la musica di Mozart s'eleva altissima sull'esiguità della commedia e rivela tre spiriti accenti: quelli dell'animoso desiderio, della caratterizzazione comica dell'orientalismo. Il primo risuona dovunque s'accenni all'amore e specialmente nei canti di Belmonte, che fra gli innamorati di Mozart è forse il più appassionato. L'orientalismo in Mozart non s'identifica col color locale, nel senso romantico ottocentesco e neppure con l'imitazione, nel senso del primo Settecento. Ma è l'una e l'altra cosa insieme, in una maniera che si giova di qualche mezzo realistico, e lievemente s'abbandona a fantasticare sull'immagine esotica. Il mezzo realistico è quello dell'uso degli strumenti a percussione, la così detta «musica turca» con l'ottavino, e l'altro, l'idealistico, è il vagheggiamento fiabesco L'Oriente? Una fiaba. Un ambiente pomposo, un sentimento svagato, canti, irregolari, qualche ricercata oziosità armonistica. Infine, ciò che vuol dirsi comico. L'altra coppia di innamorati, Pedrillo e Blonde, è analoga a quella che nelle commedie italiane veniva considerata delle «parti buffe», gente del popolo servi e servette, in contrasto con le «parti serie», riservate ai personaggi aristocratici. Anche qui Mozart desunse molte esperienze dall'opera comica italiana e le rinnovò nel suo genio. Blonde è un'entusiasta *soubrette* viennese. Pedrillo un astuto e gagliardo faccendiere. Più vicino, per la forma, alle tradizioni dell'opera comica italiana è Osmino. Il custode dell'«harem». E pure si distacca mozzartianamente dai bassi consueti. Senza sciattezza né debolezze è ridevole nella sua severità o ferocia. Risulta comico per contrasto dei propositi e dei risultati.

Ma l'opera teatrale di Mozart riposa, si sa, non soltanto sull'interesse melodico vocale, ma anche e più, su quello armonistico strumentale, o meglio sulla complessa significazione d'ogni elemento costitutivo della composizione. Se la primizia della scena decade, tutta la musica interviene a dar corpo alle espressioni, e però il valore e l'interesse della composizione sono sempre altissimi. Ciò si nota specialmente nei pezzi più sviluppati e complessi, dove i personaggi non serbano intera la loro consistenza. Ma anche in questi casi non si

riscontra quell'ellettualismo che implica l'indifferenza alla commedia, né si ha un mere piacere auricolare. Sempre domina l'arte cordiale, e i richiami alla scena alla situazione degli eventi sono innumerevoli ed estasiati.

Ma è bene insistere negli uditori italiani e chiamare la loro attenzione sulle parti comiche, le meno vicine al gusto nostro e indubbiamente le più geniali. Quella di Osmino è formidabile. Si notino la curiosa malinconia del suo *Lied*: «Chi trovò una bella amante, piena del rimpianto del godimento e grottesca nell'adattamento all'infelicità. Trallallera, trallallera... il brio dell'aria che comincia: «Ah, che questi avventurieri... e che del tono burlesco passa all'ironico. «Lor finezze, lor

carezze, so già quali son... poi all'irruo: «Per la barba del profeta, perciò sudato notte di... e conclude con lo splendido impeto di ferocia sulle parole: Impiccar, poi squartato, ficcare su palo infocato... e l'altra aria che principia: «Ah, che voglio trionfare... e termina anch'essa con il prodigioso crescendo: «se vi vedo s'incangolar...».

Anche al carattere comico va riferito il coro dei giannizzeri: «Al Pascia cantale evviva», che nella distribuzione delle voci e nella dinamica reca stupendamente il vocio dell'evviva obbligato, anzi sfornato, e un che di irruente, di selvaggio. E qui il comico si vela di orientalismo in un'istrumentazione pittoresca e brillante.

A. DELLA CORTE.

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Armando La Rosa Parodi (Lunedì 8 luglio - Primo Gruppo, ore 21.15)

Il programma del concerto comprende musiche di Müllè, Marinuzzi e Brahms.

Le Impressioni sinfoniche che il maestro Giuseppe Müllè ha intitolato *Vendemmia* furono eseguite per la prima volta nel settembre del 1935 a Venezia, in Piazza San Marco al IV Festival internazionale. Robusti movimenti ritmici seguono l'ansare dei petti di coloro che vendemmiano, invogliati al canto dall'ebbrezza e dalla foga del lavoro. Poi la voce dei campanelli si alza in lode a Dio, mentre il gesto liturgico del sacerdote si leva a benedire. Con giocosa vivacità viene ripreso il canto ed il lavoro quando al ritorno a casa si inizia la pietatura. Dolce ed un po' triste è l'ora del tramonto, anche dopo una bella giornata di lavoro facendo.

Di Marinuzzi vengono eseguiti *Preludio e Finale* dell'atto terzo dell'opera «Palla de' Mozzi». Il *Preludio* aleggiante di mistico ardore pastorale e il *Finale* (dove trionfa il perdono e la pace fra gli uomini di buona volontà e dove religione e amore di Patria insieme si congiungono in un giubilante alleluja) costituiscono uno dei momenti musicalmente migliori dell'opera di Marinuzzi.

Il primo tempo della *Sinfonia in do minore*, op. 68 di Brahms ha inizio con un insistente pedale dei timpani, sul quale è costruita l'introduzione. Una tagliente, improvvisa dissonanza crea un'atmosfera tempestosa, piena d'angoscia; lamentosi rispondono i legni con una figurazione sincopata, quindi riorende l'affanoso ondeggiare, finché l'oboe, con un canto più caldo e rassegnato, porta all'allegro... che si annuncia con accenti dolorosi. In un nuovo tema, riappare il motivo cromatico dell'introduzione dall'intreccio contrappuntistico delle parti si espande in un canto intimo e soave che un tema di passaggio trasforma e conduce ad un'affermazione vigorosa di speranza. Lo sviluppo degli elementi musicali già esposti costituisce materia della seconda parte. La ripresa è nello stile delle sinfonie classiche con la modificazione della tonalità. Come Beethoven, Brahms conclude questo primo tempo con un epilogo nel quale è prolungata l'idea cromatica dell'introduzione in un colore mesto e rassegnato. Soave e raccolto si manifesta il tema del secondo tempo, poi tutto sembra avvolgersi in una calma senza passione, mentre il ricordo della lotta passata appare come di lontano.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Fernando Previtali (Sabato 13 luglio - Secondo Gruppo, ore 22.10).

Il programma del concerto comprende musiche di Mozart, Wolf-Ferrari e Tommasini.

Di Mozart viene eseguita la mirabile *Serenata* n. 4.

Divertimenti, Serenate, Cassazioni erano composizioni in più tempi, di minore portata della

sinfonia, per complessi orchestrali (archi, ed archi e fiati) seguite da gusto musicale dell'epoca e coltivate anche da Mozart. Il nome di «Serenata» ha origine dall'idea di esecuzione all'aperto o di sera. Nella sua struttura tale genere di composizione è molto affine alla Cassazione, composizione in pezzi staccati l'uno indipendente dall'altro, al contrario della sinfonia che risultava invece dalla forma organica di tutti i suoi movimenti presentati senza interruzione, nella quale lo stile manteneva un patetico, ora grazioso e leggero, ma insieme sempre una costante e nitida unità lirica.

Di Wolf-Ferrari viene eseguita l'*Introduzione* dell'opera *Il segreto di Susanna*. La bellezza dell'arco melodico, il piglio franco e la fluidità di una musica che corre su piedi leggeri, fa pensare per un istante allo stile e al mondo poetico mozartiano. La Sinfonia rivela quella mobile facilità immaginativa propria dei musicisti italiani e al tempo stesso un'abilità tecnica contrappuntistica e costruttiva. Le imitazioni e la compiacenza con cui vengono associati e intrecciati i diversi temi dimostrano nell'autore una mente sempre vigile, una volontà di elaborazione organica, che però non appassisce mai la materia musicale.

La rapsodia *Presegni toscani* di Tommasini, si compone di due parti: la prima, andante sostenuto, di sonorità tenue vuole riprodurre le impressioni di un paesaggio campestre e solitario verso il tramonto; la seconda «vivace» ci conduce verso una chiasosa riunione popolare, in cui i lazzi dei motteggiatori si alternano ai canti degli stornelli. Tratti da note canzoni toscane sono i temi principali della composizione.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 8 luglio, alle ore 22.10, per le Stazioni del Secondo Gruppo il soprano Eugenia Zareska eseguirà musiche di Cavalli, Falconieri, Rontani e Schubert. L'arietta del Cavalli: *Dolce amor ben dato*. *Idolo*, la villanella di Falconieri: *Begli occhi lucenti*; la *Canzonetta* di Rontani sono tre note pagine musicali del nostro migliore repertorio di antica musica da camera. Di particolare interesse è la deliziosa villanella di Falconieri, musicista napoletano vissuto intorno al 1586-1656, autore di villanelle ad una o a tre voci con intavolatura alfabetica per chitarra, di madrigali e di altra musica vocale. Chiudono il concerto tre *Lieder* di Schubert dei quali l'ultimo *Serenata*, è particolarmente popolare.

Sabato 13 luglio alle ore 21, per le Stazioni del Primo Gruppo, il violoncellista Benedetto Mazzacurati eseguirà musiche di Veracini, Mainardi e Gargiulo. La *Sonata in re minore* di Veracini contiene particolari pregi stilistici ed espressivi. La figura di Veracini compositore e violinista, occupa uno dei posti più importanti nella musica italiana del secolo XVIII. La profondità dell'espressione, la complessità della costruzione, l'ampia libertà espansiva melodica e tematica che informa l'opera del Veracini, non fu forse apprezzata dai suoi contemporanei nel giusto valore nel quale viene oggi considerata. Molti infatti vedono nella *Sonata* del Veracini non solo il superamento dell'antica distinzione tra la *Sonata da camera* e la *Sonata da chiesa*, ma addirittura il germe di quel primo tempo di sonata che così grande importanza doveva avere nella storia delle forme musicali del secolo successivo.

PARIGI E UN IMPERATORE ROMANO

Nobile, degna e giusta la guardia d'onore delle Armi germaniche alla tomba di Napoleone a Parigi. Quando si dice Parigi e Imperatore, il nostro pensiero va soltanto a Napoleone, ma ce n'è un altro che merita di essere ricordato e onorato a proposito di Parigi, perché fu il primo che fece della città una sede imperiale, circa quindici secoli prima del Grande Corso: un imperatore romano che ebbe molto di napoleonico: aspirazione di sconfinato dominio - dalla Britannia al Golfo Persico - fascino di condottiero - fatalità di errori - supremazia tragica di destino - Giuliano l'Apostata, una delle più strane e grandi figure dell'epoca che si usa chiamare di decadenza dell'impero romano e che fu di trasformazione europea.

Nelle tragedie che dopo la morte di Costantino il Grande — nel 331 — travolsero tutti i suoi figli e nipoti, Giuliano che era nipote di Costantino perdette il padre, gli zii, i cugini, e poi anche il fratello, restando il solo parente del cugino Costanzo II imperatore Augusto. Costui tenne Giuliano in semiprigionia a Nicomedia, dove fu educato cristianamente, lontano dalla politica e dagli intrighi della Corte, ma nella curiosità delle dottrine e delle dispute che sconvolgevano il mondo cristiano e rendevano tumultuoso l'esercizio del potere imperiale. Costanzo II risiedeva a Milano, allora capitale dell'impero, e andò una sola volta a Roma, dove apparve su un carro in perfetta immobilità di statua, e col viso truccato a smalto come un'immagine sacra (tanto che i romani lo chiamarono l'imperatore di marmo e non la videro mai più). Quando invecchiando, e non sapendo decidersi né a scegliere Giuliano come successore, né a sbarazzarsi anche di lui che detestava, lo fece venire a Milano, non lo volle vedere, e lo rimandò ad Atene a studiare. E fu là che Giuliano sprofondandosi nella filosofia greca, abbandonò la fede cristiana, e in uno strano fanatismo assorbendo le dottrine dei culti orientali, specialmente di Mitra, si foggì una religione a modo suo nelle forme esteriori del culto pagano. Non rivelò peraltro allora la sua conversione. Ancora una volta, Costanzo lo fece venire a Milano dove, per consiglio della moglie Eusebia, lo nominò Cesare delle Gallie e gli dette l'incarico di pacificare quei popoli che erano in costante rivolta, e in lotta costante con le genti germaniche d'oltre Reno, gli dette degli aiutanti, ma non gli dette un esercito! Giuliano dovette aver bisogno di tutta la sua filosofia per eseguire, sospettoso e diffidente, gli ordini del suo maggiore, e si stabilì a Lutetia, occupando il palazzo costruito da suo nonno Costanzo Cloro quando vi era stato prefetto delle Gallie prima di andare a governare la Britannia. (Il palazzo sorgeva dove ora si trova il palazzo di Giustizia nella Cité). Ed ecco che Giuliano si rivela politico di prim'ordine, si crea l'esercito che non ha, con i guerrieri galli, costruisce edifici grandiosi, oggi scoperti sotto l'immensa città, vi accoglie dotti d'ogni scuola e filosofi d'ogni tendenza, governa e amministra con ardita sagacia (ha lo straordinario programma di alleggerire le imposte senza diminuire le entrate) e forte delle sue nuove legioni impone la pace e ristabilisce la pacifica navigazione sul Reno e sul Danubio. A tal punto di potenza, l'ira gelosa di Costanzo gli si fa sempre più insidiosa, tanto che gli chiede la cessione delle sue legioni per fare la guerra in Persia. Ma le legioni acclamano Giuliano imperatore Augusto, e per la prima volta un imperatore romano è sollevato sugli scudi secondo il costume germanico; ed egli fa capire a Costanzo che le legioni gli condurrà da sé in persona, che era come dichiarargli la guerra. Giuliano mette in moto tre eserciti che, per vie diverse, dovevano ricongiungersi nei Balcani, ed egli stesso a capo di uno, compie una marcia che anche oggi sarebbe spettacolosa: da Parigi per strade e fiumi, per la Foresta nera e il Danubio, attraverso tutta l'Europa fino a Noisso (la odierna Nis in Serbia) dove apprende che Costanzo venendogli incontro, in apparenza amico, è morto, sì che egli come suo successore diventa

il capo anche delle legioni di lui che si riuniscono agli eserciti arrivati puntualmente nei Balcani. Con le sue truppe entra a Costantinopoli (dove era nato trent'anni prima), attraversa tutta la Anatolia fino ad Antiochia, dove si ferma qualche mese occupandosi nella più infelice delle sue imprese: quella di abbattere il Cristianesimo e ristabilire il culto dei vecchi dei di Roma e di Grecia. Ad Antiochia egli provoca una vera tempesta di polemiche con cristiani e pagani, alle quali egli partecipa direttamente con due opere assai strane: una satira, spesso feroce, degli imperatori suoi predecessori, e un libello — il Nemico della barba — contro la corruzione dei costumi cosiddetti raffinati del mondo antiocheno e d'altri siti. Poi, iluso di avere rimesso in onore il culto dei vecchi dei, si avvia a capo di due eserciti in Mesopotamia, a riprendere la guerra con i Persiani. Questa campagna, finita male, è stata paragonata alla campagna napoleonica di Russia: fu certo un errore, ma grandioso e superbo: Giuliano costretto ad accettare battaglia in condizioni di ferro e di clima disastrose, combatté eroicamente, ma è colpito a morte a Ctesifonte, a 32 anni, dopo appena venti mesi di impero.

I suoi grandi errori furono molti; quello ereditato dai suoi predecessori più vicini, di volere essere imperatori romani senza Roma (che egli non vide neppure); poi quello di non sentire che la vecchia religione era stata ormai sommersa dalla immensa e profonda rivoluzione cristiana, finalmente di aver voluto emulare le gesta di Alessandro il Grande e di Traiano, senza avere il dominio di uno Stato, fidando soltanto sulle sue forze personali, errori ripetuti cento volte nella storia; ma in Giuliano questi errori hanno una grandiosità direi quasi mondiale. E fu lui che, sovrano in sott'ordine in Gallia, pose le basi del-

l'enorme sviluppo di Parigi (che aveva allora 10 mila abitanti) concedendo privilegi ai battellieri della Senna che erano dei Parisii, onde la città prese il nome di Parisia, e si estendeva dalla isola la Cité, dove erano Notre-Dame e i più antichi monumenti, e lo stesso palazzo ricordato sulle due rive per arrivare a quell'altra che doveva essere consociata dai marfiri e conservare il nome di Mons Martirum nella odierna — Montmartre... Pure egli non fu un genio, o fu incompleto; ma appartiene a quella schiera di imperatori tra i quali, anche fra i pessimi, trova il tratto delle concezioni grandiose della imperialità sconfinata, fondata sulla sovrapposizione, sulla giustizia, sulla armonia delle leggi civili e della fede religiosa. Eppure, strano, egli disonore Roma e Cristo: e nato a Bisanzio, allevato nella civiltà greca — sublime, ma più ideologica che pratica —, infatuato di ellenismo sofistico e satirico, mistico e razionalista al tempo stesso, filosofo per istinto e guerriero per proposito educato da frate e fattosi condottiero di eserciti, fu in perpetua contraddizione col mondo e con sé stesso, e ha lasciato in Francia quella tradizione di studio curioso e sottile, di leggerezza sociale e ciarriera, di spirito avventuroso ardito e spensierato, che ha cento volte rigerminato nella sua storia, in bene e in male, e ha fatto tante volte la sua fortuna e altrettante la sua disgrazia.

Ma negli errori, nei propositi ardentissimi, nei sogni, e nelle alte imprese e nelle sconfinato ambizioni, troncate dalla sconfitta, v'è pur sempre un germe di bellezza e di nobiltà, un monito di saggezza e di giustizia. Giuliano sentì di avere sbagliato quando morendo sul campo di battaglia, esclamò pensando al Cristo che aveva disonoreato: « Hai uinto tu o uomo di Galilea! ».

Per questo supremo grido di dolore, quel lontano precursore del prigioniero di Sant'Elena, può essere ricordato con onore da tutti i combattenti.

MARIO FERRIGNI.

GIUGNO RADIOFONICO

Tutti i vecchi e i nuovi abbonati che acquisteranno entro il

15 LUGLIO

un apparecchio radioricettore presso un rivenditore autorizzato potranno concorrere al sorteggio dei seguenti 50 premi in Buoni del Tesoro offerti dall'Eiar:

1 primo premio di L. 15.000

10 terzi premi di L. 1.000 cad.

3 secondi premi di L. 5.000 cad.

36 quarti premi di L. 500 cad.

DOMENICA 7 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:
1140 kc S metri 263,2; 1357 kc S metri 221,1; 713 kc S metri 420,8; 610 kc S metri 491,8; 1303 kc S metri 230,2.

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Sech Muchtar ben Regeb.
- 8.15 Giornale radio - Dischi.
- 8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Cantarini: *Sunt'Agnes*, fantasia (Il chiolastro - La catacomba - Gli allori); 2. Franck: *Fantasia in do maggiore*.
- 10: RADIO RURALE: L'ORA RELAGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
- 11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.
- 12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
- 12.20: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Gomez: *Il Guarany*, introduzione dell'opera; 2. Bellini: *Norma*, «Ite sul colle» (Pascero); 3. Catalani: *La Wally*, «Ne mai dunque avrò pace» (Cigna); 4. Boito: *Meffiolele*, *Rididiamo*, *Rididiamo*; 5. Wagner: *Tannhäuser*, «O tu bellastro» (Grantortie); 6. Giordano: *Fedora*, «Vedi piango» (Oltabella-Ziliani). (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).
- 12.50: CALENDARIO ANTONETTO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M. BARIZZZA: 1. Colini: *Tortolitta*; 2. Lodi: *Solitudine*; 3. Lehár: *La vedova allegra*; 4. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 5. N. N.: *Fantasia di vecchie canzoni*; 6. Barizzza: *Elegia*; 7. Tartari: *Amore girato*; 8. Prato: *Quando la ra-*

do: 9. Santafe: *Autunno*; 10. Melster: *Rapsodia boema*; 13.20 (TI): Giornale radio - notiziario in arabo - 13.30 Canzone tezzanesa di Miriam Orchestina araba dell'E.I.A.R. - 13.45: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestina araba dell'E.I.A.R.

- 14: Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.
- 14.15-14.55 RADIO IOEA TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: metri 221,1; kc/S 1357)

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO:
13: Segnale orario - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M. ARMANDO LA ROSA PADO: 1. Vivaldi: *Concerto per due violini e violoncello obbligato*, op. 30, n. 11; a) Allegro b) Largo c) Allegro; 2. Spon-tini: *Le festole*, introduzione dell'opera; 3. Oudiosi: *Sensazioni sinfoniche*; 4. Malipiero: a) *Il capriero*, b) *Il cuco*, dalla suite «Impressioni dal vero»; 5. Rocca: a) *Corteo notturno*, b) *Corsa alla predella* dell'opera - In terra di guerra - Nell'intervallo: ora 13.30: Riassunto politico - 14: Giornale radio.

14.25 SCHERZO INTERPRETATO DAL DUO COMICO DEL DUCA-VALENTINI.

14.40-15: DISCHI DI MUSICHE DA FILM: 1. Pagano-Cheubini: *Nessuno* (Dell'Amore); 2. Ni-

sa-Redi: *Eravamo sette vedove* - «Mazi e coretto»; 3. Casavola: *Valzer del Capriccio* (Dell'Amore); 4. Moscheroni-Megna: *Malennina* (Mazzi); 5. Fronda-Bruno: *Giardino d'inverno* (Termini); 6. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore* (Montanari).

- 17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Rassegna: di Giovanni Ansaldo direttore de «Il Telegrafo di Livorno» - Programma vario.

- 18-18.10: Notiziario dall'intervallo.
- 18.40: Notizie sportive - Dischi.
- 18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.
- 19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Sech Hasen Seihin - 19.15: Canti della Mecca - Complesso corale dell'E.I.A.R. diretto da Sech Mohammed Trechi - 19.35 - Ritmi islamici della Orchestina araba dell'E.I.A.R. - 19.40: *Maluf* di Mahmud Canus - Orchestina araba dell'E.I.A.R.

19.15: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M. ENNIO ARLANDI: 1. Chilin: *Marcia militare*; 2. Enrico: *Aure d'amore*; 3. Prato: *Dora*; 4. Andolfi: *Galoppo*; 5. Sabatini: *Supera*; 6. Vidale: *Danze allegre*; 7. Teolzi: *Marcia militare*.

- 19.40: Notizie sportive.

Dalle ore 20 in poi

PRIMO GRUPPO

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
713 kc S metri 420,8; 610 kc S metri 491,8; 1303 kc S metri 230,2.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.
- 20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Il ratto al serraglio

Opera comica in tre atti
Nuova versione in italiano di I. Azziva
Musica di WOLFGANG AMEDEO MOZART
Personaggi:

Costanza Lina Pagliughi
Blonda Diana Micelli
Brimonte Tullio Patzak
Pedrillo Gino Del Signore
Osmine Vincenzo Bettoni

M. concertatore e direttore d'orchestra:
FERNANDO PREVITALI
M. del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Nell'intervallo: *Le cronache del libro*: Libri di guerra.

22.45: Giornale radio.
23-24: MUSICA VARIA.

SECONDO GRUPPO

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
1140 kc S metri 263,2; 1357 kc S metri 221,1.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.
- 20.30: Vedi Trasmissioni speciali.
- 22.10:

Concerto

diretto dal M. CESARE GALLINO

- Colotta: *Quadretti napoletani*: a) Sania Lucia, b) Canzone a Posillipo, c) Pieniluno sul golfo, d) Scugnizzi in festa.
- Pick-Mangialailli: *Mascherata*
- Manno: *Una notte a Vienna*
- De Micheli: *Finale dalla «Seconda suite»*.
- Siede: *Scampagnata*
- Maivezzi: *Danza russica*
- Bortkiewicz: *Nell'aria*

Nell'intervallo (22.30): Vedi Trasmissioni speciali; (22.45): Giornale radio.

23.15: Vedi Trasmissioni speciali.

24-0.30: RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Scarlati-De Nardis: *Burlesca*; 2. Martucci: *Nocturno in sol bem maggiore*, op. 70, n. 1; 3. Respighi: *Gli uccelli*, suite per piccola orchestra a) *Préludio*, b) *La colomba*, c) *La gallina*, d) *L'usignolo*, e) *Il cuco*.

PENSATE ALLO STOMACO

La Magnesia Bisurata vi assicurerà una buona digestione



Chi di noi, di quando in quando non sente delle acidità, dei crampi della flatulenza oppure altri malesseri digestivi, che se trascurati possono condurre alla dispepsia, alla gastrite, e perfino all'ulcera? Tuttavia tutti questi malesseri possono essere evitati prendendo, dopo mangiato, una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. La Magnesia Bisurata dà un sollievo quasi istantaneo perché elimina in causa stessa di questi mali, vale a dire, la soverchia acidità. Nel tempo stesso che neutralizza l'acidità eccessiva, la Magnesia Bisurata protegge le mucose irritate dello stomaco ed arresta la fermentazione dei cibi. Fin dalla prima dose i bruciori, i rinvii e le pesantezze spariscono e siete sicuri di una buona digestione. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5,50 o L. 9,00.

DIGESTIONE ASSICURATA

MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Prof. Pizzaro R. 48715-Dic. 4 - 30-11-39-2717L)

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

DOMENICA 7 LUGLIO 1940-XVIII
Ore 12,20

MUSICHE OPERISTICHE

Trasmissione organizzata per la Società Anonima EGIDIO GALBANI di Melzo, che ricorda a grandi e piccoli come una buona porzione degli insuperabili formaggi **Bel Paese** ed **Erbo Galbani**, di delicato sapore, sia molto nutriente e riesca a tutti gradita

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 8 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (Igluid) - Scech Muchtâr Huria.
- 7.30: Giornale radio
- 8: Segnale orario - Dischi.
- 8.15: Giornale radio
- 11: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA:
 - a) Puccini. *La bohème*: a) « Che gelida manina » (tenore Malpiero), b) « Donde lieta uscì » (soprano Muzio), c) « O Mimì più non torni » (tenore Cigli), baritono De Luca), d) « Mi chiamano Mimì » (soprano Favero), 2 Mascagni: *L'amico Fritz*: a) « Son pochi fiori » (soprano Favero), b) « O amore, o bella luce » (tenore Borgioli), c) Duetto delle ciliege (soprano Pampanini, tenore Borgioli).
- 11.30: Concerto del violoncellista WILLY LA VOLPE: 1 Casella: *Sonata in do maggiore*; a) Preludio, b) Bourrée, c) Largo, d) Rondo; 2. Pizzetti: *Due canti*: a) Affettuoso, b) Quasi grave e commosso
- 12: Borsa - Dischi
- 12.20: RADIO SOCIALI: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 12.50: CALENDARIO ANTONETTO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13.15: CONCERTO DIRETTO DAL M^e C. GALLINO: 1. Amadei: *Suite medicata*, selezione; 2. Monti: *Alba d'amore*, dal « Natale di Perot »; 3. Elmy: *Apéritif*, da *Léhar*; 4. De M'cheli: *Sul Nil*; 5. Ferraris: *Nel regno delle fate*; 6. Avila: *Momento giocoso*; 7. Ros-

- 610 kC/S metri 491,8: 1303 kC/S metri 230,2
- 13.15: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1 Weber: *Adagio e rondo* (violoncellista Oblich); 2 Giuranna: *Sforzello* (soprano Cangilla); 3 Scriabine: *Nof turno in fa maggiore op. 5 n. 2* (pianista Wuehler); 4. Rocca Nina nanna (soprano Oltra bella).
- 14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero
- 14.15: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Smetana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera; 2. Pizzini: *Il poema delle Dolomiti*, poema sinfonico; a) Risveglio nel sole b) Praterie fiorite, c) Il lago di Carezza di Tofane eroiche; 3. Zandonai: *Colombina*, introduzione sopra un tema popolare veneziano
- 14.45: Giornale radio
- 15.10-15.20: Borsa

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - 2 RO medie: metri 221,1; kC/S 1357);

- TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO;
- 13: Segnale orario - GIORNALE RADIO
- 13.15: MUSICHE RICHIESTE - Nell'intervallo (13.30): Riassunto politico
- 14: Giornale radio.
- 14.15: Conversazione del senatore Luigi Velani: « I cento anni delle ferrovie italiane »
- 14.25: MUSICHE RICHIESTE.
- 14.45-15: Giornale radio
- 16.40: LA CAMERA DEI BALLATE E DELLE PICCOLE ITALIANE: Plera Ruffini: « Gioacchino Rossini ».
- 17: Segnale orario - Giornale radio

- 17.15: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1 Weber: *Adagio e rondo* (violoncellista Oblich); 2 Giuranna: *Sforzello* (soprano Cangilla); 3 Scriabine: *Nof turno in fa maggiore op. 5 n. 2* (pianista Wuehler); 4. Rocca Nina nanna (soprano Oltra bella).

17.30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

- 18: Notiziario dall'interno.
- 18.10-18.25: RADIO RURALE: Conversazione del dottor Giovanni Pesce della C.F.A.
- 18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 19: « Dogegiziano » di Muchtâr el Mrâbet - Orchestra araba l'« Orientale ». — 18.20: Conversazione di Seeh Mohammed el Giazzar — 19.30: Antica canzone araba dell'E.I.A.R. — 19.50: Variazioni e melodie tripoline - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
- 19.15: DOPOLAVORO CORALE « GIUSEPPE VERDI » di Prato: 1. Caudana: *Campane a sera*; 2. Landini: *Foglie morte*; 3. Scuderi: *Dormi pure*; 4. Billi: a) *Canzone dell'uccello*, b) *Senarata fesolana*; 5. *Canzoni popolari toscane*.
- 19.40: CONCERTO del soprano EUGENIA ZARESKA: 1. Cavalli: *Dolce amor, benedato iddio*, arletta; 2. Falconieri: *Begli occhi lucenti, villanella*; 3. Rontani: *Canzonetta*; 4. Schubert: a) *Sogno di primavera* b) *Il figlio delle muse*, c) *Senarata*.

Dalle ore 20 in poi

PRIMO GRUPPO

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno
- 20.30: SELEZIONI SCENEGGIATE DI OPERETTE **La Gran Via**
Zarzuela melodica di CHEUCA e VALVERDE
Sceneggiatura di MARIO CERIANO
ORCHESTRA DIRETTA DAL M^e TIRO PERALIA
(Trasmissione organizzata per la DITTA DAVIDE CAMPARI & C. di Milano)

20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

- 21.15: **Concerto sinfonico**
diretto dal M^e ARMANDO LA ROSA PARODI
1. Mule: *Vendemmia*, impressione sinfonica; 2. Marinuzzi: *Preludio e finale*, dall'opera « Palla de' Mozzi »; 3. Brahms: *Sinfonia prima in do minore*, op. 68; a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo ma con brio.

Nell'intervallo: *Lecture di poesia*, dizione di Gastone Venzi.
22.25: *Una eredità*, scena di Enzo Ferreri.
22.35: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
22.45: Giornale radio.
23-24: MUSICA VARIA.

SECONDO GRUPPO

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.
- 20.30: Vedi Trasmissioni speciali.
- 22.10: **Melodie e canzoni**
ORCHESTRA DIRETTA DAL M^e ANGELINI
- 22.30: Vedi Trasmissioni speciali.
- 22.45: Giornale radio
- 23: Voce danese - Dischi
- 23.15: Vedi Trasmissioni speciali.
- 24-0.30: RADIO VERDAD ITALIO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: Puccini: *Madama Butterfly*, atto terzo

ASCOLTATE SABATO 13 LUGLIO ALLE ORE 13.45 IL CRUCIVERBA SONORO E CANTATO

Lo sai, o non lo sai?
GRANDE CONCORSO A PREMI
Lo schema del cruciverba è stampato su LA GRANDE ENIMMISTICA ITALIANA del 13 Luglio
RICORDATE SABATO 13 LUGLIO ALLE ORE 13.45
Organizzazione SIFRA - Torino

LUNEDÌ 8 LUGLIO 1940-XVIII
ORE 20.30

Selezioni sceneggiate di operette

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA DITTA DAVIDE CAMPARI & C. DI MILANO. PRODUTTRICE DEL BITTER CAMPARI, CORDIAL CAMPARI e CAMPARI SODA
(Organizzazione SIPRA - Torino)

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

L'OBESITÀ Si è osservato, rispetto alla propria statura, il peso del corpo è superiore al normale. Quando, cioè, il numero dei chilogrammi di peso del corpo è superiore al centesimo di statura elevandolo al terzo. Costui è alto metri nove e centimetri sessanta, dove normalmente pesare intorno ai sessanta chili.

L'obesità non è sempre in rapporto all'eccesso di alimentazione; di solito, anzi, ha una origine d'istinto patologica. Si è infatti molto affetta tra l'aragone di diabete doato ad aumento di zucchero, l'origine della gotta per accumulo di acido urico, l'origine dell'adiposi per accumulo di grasso; perché in ciascuna di tali entità morbide è alterata funzione di uno o più organi glandulari che, insieme ad altri readattamenti, trasformano il normale tiramolo organico.

Nel caso dell'obesità ad adiposi, sono le singole ed associate alterazioni funzionali della mucosa gastrica ed intestinale, del fegato, pancreas, tiroide, ghiande genitali, ecc. che la determinano.

Qualunque sia l'origine dell'obesità, l'abbondanza del chili non la profonda di quelli grassi e sostanziosi. Il sovrappeso, del fegato, pancreas, tiroide, ghiande genitali, ecc. che la determinano.

Qualunque sia l'origine dell'obesità, l'abbondanza del chili non la profonda di quelli grassi e sostanziosi. Il sovrappeso, del fegato, pancreas, tiroide, ghiande genitali, ecc. che la determinano.

L'estate è, per gli adiposi, un vero tormento. La loro alimentazione sarà di fondo sgranato, così magro, povero, non latte, semolato, verdura, frutta fresca. Dovranno evitare ai minimo l'introduzione di liquidi, evitando di bere durante il pasto. Gli stimolanti e le bibite strappate saranno abolite. Banalità sarà il glicero; la tuffa la digestione e avarizia la sete.

Una tazza di caffè, zuppa e semplicemente colla ammorza la sete e sarà di sollievo eterno.

Dott. VINCENZIUS

Questa rubrica è offerta dalla S. A. LIMAS, produttrice della POMATA LIMAS RISOLVENTE e del LACTOBAC LIMAS, fermenti lattici di fiducia contro le intossicazioni e malattie gastro-intestinali.

CAMBI RATE
Foto Brennero
PIAZZA ESUDRA 61

da L. 30 mensili senza anticipi **VIENIAMO FISARMONICHE** di tutte le marche
PIANOFORTI da L. 60 mensili senza anticipi
catalogo gratis
FORNASARI - VIA DANTE, 7 - MILANO



La lampada SOLLUX

ORIGINALE MANAU

attenua coi suoi raggi luminosi e infrarossi i tormentosi dolori dovuti a infiammazioni, lesioni, irrigidimenti e distorsioni.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA, 7 - MILANO

per lenire i dolori...

LA CALZA "ZENIT," ELASTICA

In filato «LASTEK» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAUTO a Napoli, Via S. Carlo 6 (p.p.), Tel. 29-211 a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan 1, Tel. 29-850
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA. CHE RICEVERETE GRATIS

TUTTI I GIORNI alle ore 12,50

CALENDARIO "ANTONETTO"

organizzato per la SALITINA M. A. il prodotto per acqua da tavola approvato dai maestri della scienza medica e per la EUCHESSINA, la dolce pastiglia purgativa. (Copyright NIPA - Torino)

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO

Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telef. 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Tel. 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

*Acquistate una
radio!*

Il termine ultimo per partecipare al sorteggio dei premi del

GIUGNO RADIOFONICO

è stato prorogato al

15 luglio



prodotti razionali di bellezza
Medicea
già Madelys
PISA

Una bella bocca...

... dà un fascino irresistibile al volto. Il Rosso Seductio della "Medicea" già Madelys è il prodotto magico che ravviva la tinta naturale delle labbra. Di una morbidezza incomparabile, è trasparente, fresco, penetrante e dura l'intera giornata. Domandatelo nelle migliori profumerie.

S. A. MEDICEA - PISA

E' semplice!

INVIATE
6 frontalini delle
oppure 2 coperti piccoli (o 1 di scia
tola grande di Farina Lattea Erba
e riceverete subito in regalo l'artistic
quoco "Il Mercante in Fiera"
Il quoco contiene una cartina numerata
e tra i numeri distribuiti nel periodo
1° Aprile - 15 Novembre 1940-XIX
verranno sorteggiati:

50.000
LIRE DI PREMI
e cioè

4 premi da 10.000 lire ciascuno in Buoni
del Tesoro; 100 cassette "ERBA" del
valore commerciale di L. 100 ciascuna

Il Regolamento completo del Concorso
è contenuto nel regalo che viene
inviato a tutti.

Affrettatevi a fare il primo invio!

Polveri Idriz Erba
Polveri S. Celestino Erba
ACQUA DA TAVOLA DELIZIOSA!
Farina Lattea Erba
IL SUPERALIMENTO
DEL BAMBINO!

CONCORSO
AUTORIZZATO
DAL MINISTERO
DELLE FINANZE
GIUGNO 1940

CARLO ERBA S. A. • MILANO
VIA CARLO IMBONATI, 24 • UFFICIO P

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800‰ - DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando L. 2 rimborsabili al primo acquisto

MARTEDÌ 9 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:
1140 kc/S metri 263,2; 1357 kc/S metri 221,1; 713 kc/S metri 420,8; 610 kc/S metri 491,8; 1303 kc/S metri 230,2.

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Mustafa Susi.
- 7,30: Giornale radio
- 8: Segnale orario - Dischi
- 8,15: Giornale radio.
- 11: Orchestra diretta dal M^o S. SPACINI
- 13,20: DISCHI DI MELODIE E ROMANZE: 1. Scarlati: *Già il sole del Gange*; 2. Pergolesi: *Nina*; 3. Schubert: *Margherita all'arcolaio*; 4. Schumann: *Il fior di loto*; 5. Reger: *La ninna nanna della Vergine*; 6. Tosti: *Serenata*; 7. Refice: *Ombra di nube*; 8. Strauss: *Ninna nanna*; 9. Buzzi-Peccia: *Colombella*, serenata veneziana
- 12: Borsa - Dischi
- 12,20: CONCERTO della violinista ELENO TURRI: 1. Vivaldi: *Suite in la maggiore*; 2. Sarasate: *Romanza andalusa*; 3. Piliati: *Caccia*; 4. Nini: *Canti di Spagna*; di Montanesi di Tonada murciana c) Grattadini.
- 12,50: CALENDARIO ANTONETTO
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13,15: CANZONI DI IERI E DI OGGI ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZZICA (Trasmissione organizzata per la Soc. An. GIOVEMUS di Milano)
- 13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo - 13,30: Canti dell'antica Andalusia - Mùchtâr e Orchestra - *La Tripolina* diretta da Lamin Hasan Bei. - 13,50: Canti - *Malul*, con « ghita » e nuba - Mùchtâr e Orchestra - *La Tripolina*.
- 13,40: DISCHI DI MUSICA ORFESTRISTICA

ca: 1. Gluck: *Paride ed Elena*, O del mio dolce ardor»; 2. Verdi: *Il traviatore*: a) Tacea la notte placida; b) Il balen del tuo sorriso»; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*; 4. Zandonai: *Giuliana*, «La nenia del vago usignolo».

- 14: Giornale radio
- 14,15: Orchestra diretta dal M^o ANGELINI: 1. Ruccione: *Chitaratacchia*; 2. Olivieri: *Grazie*; 3. Nutile: *Amore di pastorello*; 4. Mascheroni: *Fiorin fiorello*; 5. Simi-Martelli: *Com'è bello far l'amore di sera*; 6. De Martino: *F. bella*; 7. Vasin: *Sola!*
- 14,45: Giornale radio
- 15,10-15,20: Borse.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: metri 221,1; kc/S 1357):

- TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO.
- 13: Segnale orario - GIORNALE RADIO
 - 13,15: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Fiaccone: *Vitanella*; 2. Rizza: *Fior di Spagna*; 3. Barbieri: *Giocattoli* 4. Bormioli: *Tarantella*
 - 13,30: Riassunto politico
 - 13,45: DISCHI DI CANZONI: 1. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; 2. Brignone-Stocchetti: *Serenatale appassionata*; 3. Rampoldi-Fouché: *La canzone dei bovi*; 4. Casiroli-Rastelli: *Tu che ti chiami arabo*
 - 14: Giornale radio
 - 14,15: «Nella gloria e nell'ombra», conversazione
 - 14,25: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1

Wolf Ferrari: *Intermezzo dall'opera - I quattro rusteghi*; 2. Bormioli: *Zingaresca*; 3. Ferrari: *Occhi neri*; 4. Kunnecke: *Suite di danze*; a) Valzer melanconico; b) Intermezzo.

- 14,45-15: Giornale radio
- 16,40: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Diálogos di Yambo* con Ciuffettino.
- 17: Segnale orario - Giornale radio
- 17,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Bolto: *Nerone*, «Vivete in pace»; 2. Giordano: *Il re*, «O Colombello, sposatili»; 3. Ponchielli: *Il fidiol prodigo*, «Raccogli e calma»; 4. Wagner: *Lohengrin*, «Sola nei miei prim'anni».

17,30: TRASMISSIONE PER LE PORZE ARMATE

- 18-18,10: Notiziario dall'interno.
- 18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo
- 19 (TI): Canzone tripolina di Chaili et Tàzi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,15: Versi scelti - Dizione di Said araba dell'E.I.A.R. - 19,15: Canzone egiziana di Cadri Abdulgader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19,40: Canzone tripolina di Ali Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
- 19,15: COMPLESSO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO DI BOLOGNA diretto dal M^o UGO UGHI.
- Nell'intervallo: Conversazione del cap. Vincenzo Vecchia «La pesca sicura ricchezza nazionale»

Dalle ore 20 in poi

PRIMO GRUPPO

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
713 kc/S metri 420,8; 610 kc/S metri 491,8; 1303 kc/S metri 230,2.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30: CONCERTO SINFONICO-VOCALE diretto dal M^o FERNANDO PRIVATTAI con il concorso del soprano LINA PAVLONICH, del basso VINCENTO BERTONI e del tenore GINO DEI SIGNORE

Parte prima: a) Beethoven: *Epmani*, introduzione, op. 84; 2. Mozart: *Don Giovanni*, «Madama, il catalogo è questo»; 3. Bellini: *I puritani*, «Qui la voce sua soave»; 4. Rossini: a) *L'italiana in Algeri*, «Delle donne l'arroganza»; b) *Guglielmo Tell*, «Selva o paca».

Parte seconda: 1. Verdi: *La traviata*, preludio dell'atto quarto; 2. Giordano: *Marcella*, preludio al terzo episodio e romanza di Giorgio; 3. Donizetti: *Il catalogo è questo*; 4. *Lammermoor*, scena ed aria della pazzia; 5. *Pastello*, il barbiere di Siviglia, aria della calunnia; 6. Gomez: *Salvator Rosa*, «Mia picciolina»; 7. Verdi: *Luisa Miller*, introduz. dell'opera.

Nell'intervallo: *Racconti e novelle per la radio*: Ugo Betti: «La penna».

- 22: **Il babbo di Stenterello**
Scena di ETTORE ROMAGNOLI
- 22,45: Giornale radio.
- 23-24: MUSICA VARIA.

SECONDO GRUPPO

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
1140 kc/S metri 263,2; 1357 kc/S metri 221,1

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno
- 20,30: Vedi Trasmissioni speciali.
- 22,10:

Concerto

diretto dal M^o CESARE GALINO

- 1. Cimarra: *Le astuzie femminili*, introduzione dell'opera
- 2. Ranzano: *Serenata capricciosa*
- 3. Lehár: *Oro e argento*
- 4. Rikner: *Birichino*
- 5. Escobar: *Saturnale*
- 6. Montanaro: *Piccola partita*: a) Apertura; b) Ronda; c) Danza rustica.
- 7. Bucchi: *Alveare*.

Nell'intervallo: (22,30): Vedi Trasmissioni speciali; (22,45): Giornale radio.

- 23,15: Vedi Trasmissioni speciali.
- 24-0,30: RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Chopin: *Scherzo in si bemolle minore*; 2. Grieg: a) *Melanconia*, b) *Canto della culla*; 3. Tosti: *Dopo!* 4. Schumann: *I due granatieri*; 5. Tirindelli: *Oh, primavera*; 6. Buzzi-Peccia: *Mal d'amore*; 7. Arditi: *Paria*.

Le migliori stoffe per abiti

Volete conoscere una Casa seria, produttrice e venditrice di stoffe? Che Vi dia la garanzia scritta della composizione dei suoi prodotti, siano essi di pura lana al cento per cento o meno? Che vendi direttamente al Cliente Consumatore, con assoluta esclusione di piazzisti o intermediari? Che Vi renda tranquilli sulle qualità e sui prezzi? Scrivete subito a:

GINO RAMMA TESSUTI

BIELLA - VIA RAVETTI 4

Casa che già vanta 36 anni di perfetta correttezza commerciale. Vistoso assortimento dei tipi «Fratelli Zegna di A. Trivero» e «Basilio Bona di Caselle Torinese» e di altre rinomatissime Case. Specialità tipi per Donna, tutto lana e mezza lana. Citando questa inserzione chiedete il listino Rd 18 - Chiedete campioni. Si soddisfano solo le richieste serie e ben specificate dei tipi desiderati.



-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

RICORDIAMO

A CHI VA AI MONTI AL MARE IN CAMPAGNA L'USO DEL NOSTRO

Olio di Galilea

solidificato al dietilenglicolo

Abbronzato rapidamente e simpaticamente - Interferisce l'azione irritante dei raggi - Pratico nell'uso, sorprendente nei risultati.

Tubo Propaganda L. 7 Franco di porto

Prodotti di Bellezza VERBANIA

MILANO - VIA GRAN SASSO 40

GRATIS CATALOGO 32

POSATERIA

ARGENTERIA PER REGALO

Fabbrica propria - Prezzi convenienti

MARINAI - S. M. Beltrade, 5 - MILANO

LA DEBOLEZZA GENERALE

causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col

ROSOFIODARSIN

SIMONI

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso il

Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

Linea Prof. Padova (S.M.S.-I.)

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1; 713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2.

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliandi) - Scech Muchtar Hurla.
7.30: Giornale radio
8 Segnale orario - Dischi
8.15 Giornale radio.

11 Tizio CHERSI-ZANARDELLI-CARONNE: 1. Beppilli: Canzone a ballo dall'opera. La nave rossa - 2. Mascagni: Il sogno, dall'opera - Guglielmo Hatcliff - 3 Leoncavallo: Canzone di Mito, dall'opera - Zarà - 4 Schubert: Fantasia su motivi - 5 Mozart: Marcia turca.

11.30: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1 Suppè: Cavalleria leggera, introduzione dall'opera; 2 Ranzano-Lombardo: Il paese dei campanelli, fantasia cantata; 3 Strauss: Il pipistrello, - Tu e tu - valzer; 4 Cuschnà: Stenterello, a) Firenze dorme sotto le stelle -, b) O Stenterello - 5. Lehár: Il conte di Lussemburgo, valzer dall'opera.

12.20 RADIO SOCIALE TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.50 CALENDARIO ANTONETTO

13 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15 ORCHESTRA diretta dal M° ANGLINI.
13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo - 13.30: Canzone del Fezzan di Muchtar Ghennua - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13.45 - Zocia beduina - Complesso tipico di Hag Ali el Fellus.

14 Giornale radio

14.15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Rossini: Il barbiere di Siviglia, a) Introduz. dell'opera, b) «Se il mio nome» (Manurita), c) «Una voce poco fa» (Pagliughi), d) «La calunnia e un ventucolo» (Pavero); 2. Marchetti: Ray Blas, «Io che tentai», duetto (Scacciati, Merli); 3 Puccini: Manon Lescaut: a) «Donna non vidi mai» (Belloni), b) «In quelle trine morbide» (Pavero), c) «Tu, tu amore» (Sheridan, Pertile).

15.10-15.20: Borse

15-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde metri: metri 221,1; KC S 1357):

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13 Segnale orario - GIORNALE RADIO

13.15: Trasmissione dalla Colonia «XXVIII Ottobre» di Cattolice.

13.40: DISCHI DI CANZONI MILANESI E GENOVESI: 1 D'Anzi: Madonnina; 2 Margutti: Baroli; 3. Olivieri: Milan e poen va; 4. Cappello: Figlio di Zena; 5. Schrelli: El piacini; 6. Castellazzi: Dan dan.

14 Giornale radio

14.15: Riassunto della situazione politica.

14.25: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Billi: Campana a sera; 2. Galliera: Terra lontana, 3. Ansaldo: Tu sei la musica; 4. Filippi: Fate la carità; 5. Joves: Mi copia

14.45-15: Giornale radio

16.40. LA CAMERATA DEL BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: FILIMONÉ e BAUCI, scena di SALVATORE GATTO.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA 1 Bach-Petri: Minuetto; 2 Dvorak: Umoresca; 3 Alfano: Giorno per giorno; 4 Rachmaninov: Preludio in do diesis minore, op. 3, n. 2

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18: Notiziario dall'interno

18.10-18.20: Spogliature cabalistiche di Aladino (Trasmissione organizzata per la DITTA FARFUND BALLOR & C. di Torino).

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo - 19: «L'angolo del mercato» - Cani popolari libici - Complesso caratteristico di Mahmud Ohe-nius - 19.20: Canzone umoristica di Chari ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.49: Canzone tripolina di Muhammad Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

19.15: CAFONICA OTTORINO Respica diretta dal M° Ugo Ughi: 1 Caudana: Al Re vittorioso; 2 Oddone: Sentinella d'Italia; 3 Tre canzoni popolari: a) E il berretto, b) Quel mazzolino di fiori, c) Il 29 giugno; 4. Ignolo: Dove sei stato mio bell'apino; 5. Ignolo: Flic e Floc (1848); 6. Biondi: Ricciolina; 7. Ignolo: Cappello piumato.

19.45: NOTIZIARIO AERONAUTICO.

Dalle ore 20 in poi

PRIMO GRUPPO

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.
20.30 (TI): Giornale radio in arabo

30.30: Gli straordinari casi del dottor Momo

«LA SIGNORELLA DEL QUADRO»
Tre atti di MARIO DATRI
Regia di ENZO FERRIARI

21.30: Concerto

del Tizio DE ROSA - ZANERTEVICI - LANA
(Esecutori: pianista Mario De Rosa, violinista Renato Zanovitch; violoncellista Libero Lana)

1. Schubert: Trio in si bemolle, op. 99 a) Allegro moderato, b) Andante un poco mosso, c) Scherzo (allegro), d) Rondò vivace
2. Martucci: Scherzo, dal «Trio in do, op. 49».

22.10: Melodie e canzoni

ORCHESTRA diretta dal M° ANGLINI.
22.45: Giornale radio.
23-24: MUSICA VARIA.

SECONDO GRUPPO

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.
20.30: Vedi Trasmissioni Speciali
22.10:

Musiche per orchestra

dirette dal M° MARIO GAVUOSI

1. Marcello-Bonelli: Concerto grosso in fa maggiore per archi e cembalo.
2. De Vecchi: Tre piccoli pezzi
3. Galassi: Divertimento.
4. Obblanzoni: Intermezzo all'antica
5. Paisiello: Nina, la pazza per amore, introduzione dell'opera

Nell'intervallo (22.30): Vedi Trasmissioni speciali.

22.45: Vedi, Trasmissioni speciali.

24-0-30: RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: Tutti in maschera, introduzione dell'opera; 2. De Micheli: Festa di sole; 3. Barbieri: Giocattoli; 4. Celani: L'ora felice; 5. Culotta: Festa di gnomi; 6. Amadei: Festa campetere; 7. De Curtis: Napoli canta.

PRETTE INVENIATE PER ALTRI
comp. ad. lra. ovvia solo
NUOVO METODO di studio
per tutti i livelli
di ogni lingua. **DISCORSO** di tutti
i livelli. **UNIVERSAL** BOLLEA

Cultura fisica medica

1400
Anziani, giovani
Infermi, bambini, polli
Individui e famiglie
Fisioterapia e ginnastica
completa a domicilio

IL YOGATORE
Il più moderno apparecchio sportivo per ginnastica a domicilio

Chiedere opuscolo N. 45

E. RICCI Via Pontaccio 19
Tel. 85.668 MILANO

FORTI SCONTI PER IL PERIODO ESTIVO

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 18,10
E TUTTI I VENERDÌ ALLE ORE 13,15

Cabala, sogni e... numeri del lotto

Trasmissioni organizzate per conto della Ditta **FREUND BALLOR & C. di Torino**, produttrice del classico **VERMOUTH** di Torino e dei grandi liquori italiani **Gran Ballor Cerasia** e **Prunella Ballor**

(Organizzazione SINIPA - Torino)

SINUOSA IL NUOVO BUSTO FASCETTA

DONA UNA LINEA INCONFONDIBILE
Consegna rapida su misura
Genova - Via XX Settembre 33 p. p. - Telef. 581-533
Milano - Corso Vitt. Emanuele, 33 p. p. - Telef. 70-235

YOGURT in CASA

L'unico modo pratico, economico, semplicissimo per ottenere il vero **YOGURT BULGARO**, i cui benefici sono riconosciuti in tutto il mondo è lo **YOGURT** preparato con il **METODO MAYA** ed apparecchi **Puicelli della CASA BULGARICA** che coi suoi cento anni di esperienza vi dà una garanzia assoluta. Tutti gli altri metodi e sistemi non servono che ad ottenere un latte acido o la gelatina, che non hanno nulla a che fare con lo **YOGURT** (Chiedete il listino gratis alla **LACTOIDEAL S. A. - Via Castelmarrone, 12 - MILANO - Reg. 2**)

VERO REGALO

Un gioiello di foto-apparecchio a pellicola 8x9, spaggiamento rapido **COZ 1/8** a 2 tempi, mirino **Standard**. Un valore di Lire 200. Prepaghiamo a prezzo mai raggiunto. Inviate voglia a

L. 99
solamente
Atulzio L. 12 - Pellicola - 4,50
Imb. Forle - 3,00

FOTO ZENITH, VIA VITRUVO, 47 - MILANO

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kc/S metri 263,2; 1357 kc/S metri 221,1; 713 kc/S metri 420,8; 610 kc/S metri 491,8; 1303 kc/S metri 230,2.

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seech Hasan Schlahin.

7.30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15: Giornale radio

11: ORCHESTRA diretta dal M° S. SEMACINI: 1. Raimondo: Rosalinda; 2. Gori: Speranza anatra; 3. Cesarini: Firenze sogna; 4. Seracini: Serevafella; 5. Sperino: Alla festa del paese; 6. Celani: Baciandoti Angeli; 7. Mascheroni: Viva la polca; 8. Rosati: Tamerà sempre

11.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; a) « Quando rapita in estasi » (soprano) Pagliughi; e « Vinciguerra »; b) « Tombe degli avi miei » (tenore Malpiero); c) « Verranno a te sull'aure » (soprano Pagliughi, tenore Malpiero); 2. Puccini: *Turandot*; a) « Nessuno dorma » (tenori Merli e Del Signore, baritoni Poli e Zangarà, coro dell' « Eiar »); b) « Signore ascolta » (soprano Olivero); c) « Non piangere Liù » (tenore Merli).

12: Borsa - Dischi.

12.20: L'INVENTORE DEL CAVALLO, scena di ACHILLE CAMPANILE.

12.50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13.30: « Parliamo alle donne musulmane », conversazione morale di Seech Besir Belhag. — 13.45: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Saïed Ahmed Ghenaça.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° T. FEBRALIA: 1. Simonetti: *Ronda allegria*; 2. Grosteti: *Schizzi romeni*; 3. Vassini: *Solo*; 4. Mascheroni: *Leggenda*; 5. Di Lazzaro: *Sci troppo bambina*; 6. Fiorillo: *Pagina d'album*; 7. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 8. Dameri: *Parata di monelli*.

14.45: Giornale radio

15.10-15.20: Borse

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: metri 221,1; kc/S 1357):

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO:

13: Segnale orario - GIORNALE RADIO

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: Donizetti: 1. *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. *L'esir d'amore*, « Una furtiva lacrima »; 3. *La figlia del reggimento*, « Convien partir ».

13.30: Riassunto politico.

13.45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: Wagner: *Tristano e Isolotta*, preludio e morte d'Isotta.

14: Giornale radio

14.15: « Ardente fiamma di luglio », conversazione - 14.25: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*; a) « Ah, non credea mirarti », b) « Vi ravviso luoghi amati »; 2. Verdi: *Falstaff*; a) « Sul fil d'un soffio eteso », b) « Dal labbro il canto »; 3. Giordano: *Siberia*; « Qual vergogna in porti ».

14.45-15: Giornale radio.

16.30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: A noi!, giornale dei ragazzi.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *Cois fan tutte*, introduzione dell'opera; 2. Dvorak: *Danza slava n. 11* in fa maggiore; 3. Mascagni: *Le maschere*, introduzione dell'opera.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de *Il Telegrafo* di Livorno - Programma vario.

18-18.10: Notiziario dall'interno

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo — 19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Bubacher Benhag Salah. — 19.15: Canti corali islamici - Complesso e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seech Mohàmed Trechi. — 19.35: Conversazione pedagogica di Seech Mohàmed Camel el Hammali. — 19.45: Canti « Sulama » - Complesso corale arussa di Seech Mustafa Stusi.

19.15: Notiziari e consigli pratici di economia domestica

19.20: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Ciaikovski: *Metodia*; 2. Rimski-Korsakof: *Canzone indù*; 3. Reger: *Unoreasca in do maggiore*, op. 20, n. 4.

19.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, balletto dall'opera; 2. Rixner: *Rapsodia n. 1*; 3. Culotta: *Ninna nanna*; 4. D'Ambrósio: *Ronda di Jollett*; 5. De Falla: *Danza del fuoco*, dal balletto « L'amore stregone », « Trasmissione organizzata per la Soc. ANON. ECIDIO GALBANI di Melzo ».

Dalle ore 20 in poi

PRIMO GRUPPO

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 713 kc/S metri 420,8; 610 kc/S metri 491,8; 1303 kc/S metri 230,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20.30 (TI): Giornale radio in arabo

20.30:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BRIZZAZZA

21.15: Dalla Germania:

Concerto sinfonico

22: Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

22.10:

CHIUSURA DEL « CONTINENTALE »

Scena di Ezio D'Erario

22.45: Giornale radio.

23-24: MUSICA VARIA.

SECONDO GRUPPO

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 1140 kc/S metri 263,2; 1357 kc/S metri 221,1.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20.30: Vedi Trasmissioni speciali.

22.10:

Musica operettistica

diretta dal M° CESARE GALLINO

col concorso di NERA CORRADI, LIA ORIGONI, ENRICO MARRONI e UBALDO TORRICINI.

Nell'intervallo (22.30): Vedi Trasmissioni speciali; (22.45): Giornale radio.

23.15: Vedi Trasmissioni speciali.

24-0.30: RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA: MUSICHE RICHIESTE.

DONO



a chi compea
i peggiali prodotti

LINETTI chiedete
Prospecto Buoni
per avere GRATIS

UN FLACONE COLONIA GAIZIA
ai migliori profumieri o direttamente a
S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA



FRUTTI SICILIANI
La migliore caramella estiva

Brevetto **Lema** - Milano -

Per radioriparazioni rapide e garantite, di qualsiasi tipo di apparecchio, rivolgetevi al

SERVIZIO RIPARAZIONI

LA COMMERCIALE RADIO - MILANO
VIA SOLARI, 15 - TELEF. 37-151

Ricevitori e radiojonoerail grandmarche - Cambi

Il miglior dono per Voi e i Vostri cari

Una fisarmonica **SARCA**

Armoniche per tutti i gusti o tutte le esigenze da L. 75 a L. 3400. Ricevitori da L. 20 a L. 240.

Chiedete catalogo gratis, inviando questo tagliando a:
SARCA - Casella Postale 85 - ANCONA

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

*Solo una pelle
perfettamente
pulita
può essere bella!*

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiatelo leggermente al viso. La pelle immediatamente svilitata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori: la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovatta diventato tutto nero. Lara scioglie i punti neri e tutte le impurità, in tal modo pulisce la pelle in profondità. Lara rende la carnagione bella, delicata, liscia. I pori sono liberi e la pelle, che può nuovamente respirare, riacquista la primitiva freschezza e prolunga la giovinezza della vostra carnagione. Lara lascia inoltre sulla pelle un leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così un triplice effetto con un solo prodotto.



Scherk Società Anonima Italiana,
Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.

Vi rimetto questo tagliando e L. E. L. in franchidollari per le spese d'invio, affinché mi spediate un campione di Lara.

Nome _____
Cognome _____
Città _____
Via _____
Provincia _____ 3F

ENIGMISTICA TASCABILE

GRANDE AVVENIMENTO ENIGMISTICO CULTURALE

SABATO 13 luglio, alle ore 13,45

TRASMISSIONE DA TUTTE LE STAZIONI E. I. A. R.

CRUCIVERBA SONORO E CANTATO

Lo sai, o non lo sai?

GRANDE CONCORSO A PREMI

Il concorso consiste in un facilissimo cruciverba, di cui lo schema è stampato su **ENIGMISTICA TASCABILE** mentre le definizioni vengono trasmesse in modo originale, per radio, alle ore 13,45. Tutte le norme per concorrere le trovate su **Enigmistica Tascabile**, il simpatico popolare settimanale di cruciverba ed altri giochi enigmistici, in vendita in tutte le edicole.

Premi

Fra tutti i solutori verranno assegnati a norma di legge, per il cruciverba di sabato 13, i seguenti premi:

1. - 15 palloni del n. 3 per il gioco di calcio
2. - 25 abbonamenti annui gratuiti alla «**Enigmistica Tascabile**»
3. - 25 abb. annui gratuiti alla «**La Grande Enigmistica Italiana**»

Le soluzioni devono essere inviate a **Enigmistica Tascabile** - Piazza Giovanni Berta, 4 - Firenze - su cartolina postale. Affinché nessuno si trovi nella possibilità di concorrere lo stesso schema del cruciverba è stato stampato anche su «**LA GRANDE ENIGMISTICA ITALIANA**».

Se trovate esaurita l'**Enigmistica Tascabile** N. 279 del 13 luglio,

ACQUISTATE SUBITO LA GRANDE ENIGMISTICA ITALIANA

del 13 LUGLIO

che porta lo schema del cruciverba valido per il concorso

RICORDATE

SABATO 13 LUGLIO ALLE ORE 13,45

(Organizzazione SIPRA - Torino)

INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI incisi su Dischi CETRA

GP 93125 - **Sfilano gli allievi** (Di Miniello)
— **Aviazione legionaria** (Di Miniello)

GP 93127 - **Marcia per l'Aeronautica** (Di Miniello)
— **Marcia su motivi dell'opera**
« **Il Trovatore** » (Verdi-Vessella)

GP 93128 - **Canta la G.I.L.** (Baima)
— **Inno della 93ª Legione « Giglio Rosso »** (C. A. Pizzini)

GP 93126 - **Vita e ricordi del fante** (Satta-Zaffiri)
— **Inno del 64ª Regg. Fanteria** (Satta-Zaffiri)

PE 91 - **Viva il Duce** (Marchesini)
— **G. I. L.** (Marchesini)

PE 93 - **All'armi! Roma chiamò** (Bustini)
— **Marcia dall'op. « Mosè »** (Rossini-Vessella)

GP 93046 - **Leggenda Legionaria** (Concina-Bruno)
— **Squadristi, a noi** (Concina-Bruno)

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Produttrice esclusiva S. A. CETRA - Via Arsenal 17-19 - Torino

VENERDI 12 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Sech Muehtar Huria.
 7.30: Giornale radio.
 8 Segnale orario - Dischi.
 8.15 Giornale radio.
 11 DISCHI di MUSICA SINFONICA: 1. Wagner: *Il pascolo fantasma*, introduzione dell'opera; 2. Mussorgski: *Dance per piano*, dall'opera; 3. Kovacina; 3. Respighi: *L'ottobrata*, dal poema sinfonico «Feste romane».

11.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE.
 12: Borsa - Dischi.

12.20-12.50 (TI): Trasmissione dalla Moschea Sidi Dargut Pascià - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore: Sech Taber Bachir.
 12.20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.50: CALENDARIO ANTONETTO
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.20: CABALA, SOGNI E NUMERI DEL LOTTO (Trasmissione organizzata per la DITTA FREUND-BALLOR)
 13.35: CAMESTRA D'ARCHI diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Contini: *Tolosa*; 2. Morini: *Serenata d'amore*; 3. Vasin: *Slasera no*; 4. Mazzucchi: *Tarantella novocento*; 5. Malvezzi: *Tramonto*; 6. Nicorossi: *Un bacio*.

14.10 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. 14.20: Canzone egiziana di Chaili el Tarzi - Orchestra sinfonia dell'E.I.A.R. — 14.40: Musiche e canzoni arabe in dischi.

14: Giornale radio
 14.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Molto: *Croce di maggio*; 2. Cuiotta: *Canzonetta*; 3. Anonimo: *Violetta*; 4. Rust: *Romanza nordica*; 5. Bernasconi: *Canzone al vento*; 6. De Curtis: *Napoli canta*.
 14.45 Giornale radio.
 15.10-15.20: Borse

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: metri 221,1; kC/S 1357);

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - GIORNALE RADIO

13.15: DISCHI di MELODIE e ROMANZE: 1. Tosti: *L'alba separa dalla luce l'ombra*; 2. Scarlati: *Cantata*; 3. Giordani: *Caro mio ben*; 4. Buzzi-Peccia: *Mai d'amore*.

13.30: Riassunto politico.

13.40: CONCERTO del violinista GIULIO BIGNAMI: Busoni: *Sonata seconda per violino e pianoforte*; a) Adagio; b) Presto; c) Andante con moto; d) Allegro alla marcia.

14: Giornale radio

14.15: « Fra gli esercizi in lotta », conversazione

14.25: CONCERTO della pianista LEA CARAINO: 1. Martucci: *Giga*, op. 61, n. 3; 2. Chopin: *Scherzo in si minore*; 3. Savasta: *Nocturno in sol bemolle*; 4. Plick Mangiagalli: *Preludio e toccata*.

14.45-15: Giornale radio

16.30: LA CAMERATA DEI BAMBILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pie-

ra Ruffini: « La leggenda di Roma ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: DISCHI di MUSICA SINFONICA: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Plick Mangiagalli: a) *Intermezzo delle rose*, da « Il carillon magico »; b) *Valzer viennese*, da « Notturno romantico ».

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18-18.10: Notiziario dall'interno.

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo — 19: Orchestra araba dell'E.I.A.R. - Musiche e ritmi del Sahara Libico — 19.10: Canzone tunisina di Cadri Abdugader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.30: « Brani scelti » - Lettura di Saled Ahmed Lahsani. — 19.40: « Dor egiziano » di Muehtar el Mrabet - Orchestra araba 1° Orientale... ».

19.15: CONCERTO della pianista LIA DE BRANZIS: 1. Petrassi: *Toccata*; 2. Casella: *Undici pezzi infantili*; a) *Preludio*, b) *Valzer diatonico*, c) *Canone di Bolerio* e *Omaggio a Clementi*, f) *Siciliana*, g) *Giga*, h) *Minuetto*, i) *Scatola musicale*, l) *Ninna nanna*, m) *Galoppo finale*; 3. Malipiero: *Pasqua di Resurrezione*; 4. Giuranna: *Sonatina* a) *Allegro*, b) *Intermezzo*, c) *Rondo*; 5. Pizzetti: *Da un autunno gilo lontano* a) *Sole mattutino sul prato del roccolo*, b) *In una giornata piovosa nel bosco*, c) *Al fontanino*. Nell'intervallo: « Conversazione di Ramero Nicola: « Mostro d'arte ispirate allo sport ».

in città, in campagna e' una risorsa elegante

LETTO NOVARESI

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

CHIEDERE CATALOGO GRATIS

VENERDI ALLE ORE 13,20

Cabala, sogni e... numeri del lotto

Trasmissione organizzata per conto della DITTA FREUND BALLOR & C. di Torino produttrice del classico VERMOUTH di Torino e dei grandi liquori italiani GRAN BALLOR, CERASIA e PRUNELLA BALLOR

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento di indirizzo.

Il Signor _____
 Via _____
 Città _____
 (Prov. di _____)

abbonato al « Radiocorriere » col N. _____
 e con scadenza al _____
 chiede che la Rivista gli sia inviata ^{ovviamente a} _{stabilimento} _____
 invece che al suindicato Indirizzo a _____

ed all'upper allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data _____

Le richieste di cambiamento d'indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il lunedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene emessa nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

Dalle ore 20 in poi

PRIMO GRUPPO

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.
 20.30: COMPLESSO DI STRUMENTI a PIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI
 20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

Musiche brillanti

dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, introduzione; 2. Strauss: *Amare, bere, caviare, valzer*; 3. Rossini: *La regala veneziana*, notturno a due voci; 4. Bassoli: *Pantasia bulgara*; 5. Santoliquido: *Un'ora di sole*; 6. Fiorillo: *Giorno di festa*; 7. Sibella: *La Girometta*; 8. Albeniz: *Malgueña*; 9. Por Esmo: *Festa dell'una a Tokal*; 10. Terranova: *Ninna nanna*; 11. Tegar: *Legenda del Danubio*.
 Nell'intervallo: *Le cronache del libro*: « Goffredo Belloni: Libri di cultura e d'arte ».

21.10: MELODIE E CANZONI
 ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.
 Nell'intervallo: *Punto d'onore*, scena di Mario Buzzechini.

22.45: Giornale radio.
 23-24: MUSICA VARIA.

SECONDO GRUPPO

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.
 20.30: Vedi Trasmissioni speciali.
 22.10:

Musiche operistiche

dirette dal M° GIUSEPPE MORELLI

1. Lualdi: *Le furie di Arlecchino*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Eri tu » (baritono Tito Gobbi); 3. Puccini: *Turandot*, aria di Liu, atto primo (soprano Anna Evangelista); 4. Storti: *Sera sull'Arno*, intermezzo dell'opera « Leonardo »; 5. Giordano: *Monologo dell'opera Andrea Chénier* (baritono Tito Gobbi); 6. Puccini: *Manon Lescaut*, « In quelle trine morbide » (soprano Anna Evangelista); 7. Rossini: *L'inganno felice*, introduzione dell'opera.
 Nell'intervallo (22.30): Vedi Trasmissioni speciali (ore 22.45): Giornale radio.

23.15: Vedi Trasmissioni speciali.
 24-0.30: RADIO VERBA ITALIO-SPAGNOLA: DISCHI di MUSICA BANDISTICA.

SABATO 13 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kc/s metri 263,2; 1357 kc/s metri 221,1; 713 kc/s metri 420,8; 610 kc/s metri 491,8; 1303 kc/s metri 230,2.

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Bubacher ben Hug Salah.
- 7,30: Giornale radio
- 8: Segnale orario - Dischi.
- 8,15: Giornale radio
- 10,30: **RADIO SCOLASTICA:** TRASMISSIONE PER LE SCUOLE RURALI: Radiogiornale ballata.
- 11: TRASMISSIONE PER I DOPOLAVORISTI IN ORIGIOVERDE.
- 11,30: ORCHESTRA diretta dal M^e BARZICCA. 1: Delitto; Poligono; 2: Sebina; Spunta il sole; 3: Marzilli; La bambola capricciosa; 4: Gori; Vignola bruna; 5: Cerino; Frons (Itunella); 6: Celani; Festa al villaggio; 7: Alta; Non te ne andrai; 8: Mart; Moretino
- 12: DISCHI.
- 12,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZICCA.
- 12,50: CALENDARIO ANTONETTO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO.**
- 13,15: ORCHESTRA DISCHI diretta dal M^e TIRIO PETRALIA. 1: Algar; Un po' di tenerezza; 2: Buccil Valer miniflora; 3: Ranzato Sogno; 4: Sciorini; Non tremar bambina; 5: Vichoma; Notte a Rodi; 6: Petralia; Edra.
- 13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13,30: «Tobela» e «Mageruda» — M^e Complesso corale Alpi diretto da Basir Belhag Iusef. — 13,50: Canzone egiziana di Muchtâr el Mrabet - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
- 14,35: LO SAI O NON LO SAI?, cruciverba sonoro e cantato (Trasmissione organizzata per la «ENIMMISTICA TASCABILE»).
- 14: Giornale radio
- 14,15: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI
- 14,45-15,10: Giornale radio
- 13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: metri 221,1; kc/s 1357);
- TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO:
- 13: Segnale orario - **GIORNALE RADIO.**
- 13,15: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: La traviata, preludio dell'atto primo; 2. Reine: Cecilia, introduzione dell'opera; 3. Montemezzi: L'amore dei tre Re, preludio dell'atto terzo; 4. Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo dell'atto secondo; 5. Giordano Fedora, intermezzo dell'atto primo; 6. Puccini: Suor Angelica, intermezzo; 7. Wolf-Ferrari: I piolotti della Madonna, intermezzo dell'atto secondo; 8. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, intermezzo dell'atto quarto. Nell'intervallo (13,30): Riasunto politico.
- 14: Giornale radio
- 14,15: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: Verdi: Otello, atto quarto
- 14,45-15: Giornale radio
- 16,40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: MAR
- 17: Segnale orario - Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
- 17,15: DISCHI di MUSICA DA CAMERA.
- 17,30: **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**
- 18-18,10: Notiziario dall'interno - Estrazioni del Regio Lotto — 18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 19: «Storia dell'Islam», conversazione storico-religiosa di Seeh Taher Bachir. — 19,15: Canzone tripolina delle «Zemzemat» - Cantatrice Mabruca Bent Ahmed e Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel. — 19,30: Racconti umoristici di Chatri ben Suleiman. — 19,45: Canzone tripolina di Ali Haddad - Orchestra araba «La Tripolina».
- 19,15: DISCHI NOVITÀ CETRA-PARLOPHONE: 1. Di Ceglie-Testoni; Corale; 2. Redi-Nisa; Topo del mare; 3. Masettoni-Mari; Chissà...; 4. De Martino; Canio di pastorello; 5. Rusconi-Marola; Casetta sperduta; 6. Martelli-Neri; Com'è bello già l'amore; 7. Panzeri; Fontanelia; 8. Derevitski-Martelli; Quand' nasce il primo amore; 9. Bernini; Notte d'estate.
- 19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

Dalle ore 20 in poi

PRIMO GRUPPO

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

713 kc/s metri 420,8; 610 kc/s metri 491,8; 1303 kc/s metri 230,2.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.
- 20,30: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: Don Pasquale, introduzione dell'opera; 2. Rossini: La gazza ladra, preghiera di Ninetta; 3. Ponchielli: La Gioconda, «Pescator affonda l'isca»; 4. Wagner: Lohengrin, «Mal devi domandarmi»; 5. Puccini: a) La bohème, «Vечchia zimara»; b) Turandot, invocazione alla luna (Trasmissione organizzata per la Società ANONIMA ITALIANA MANETTI & ROBERTS di Firenze).
- 20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: Concerto

del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI

Al pianoforte: AIDO FRAZZI

1. Veracini: Sonata (in re minore); a) Entrata, b) Allemanda, c) Giga; 2. Matinardi: Sonatina; a) Moderato, b) Tempo di sara-banda, c) Vivace ma non presto; 3. Certani: Canzone n. 2; 4. Granados: Danza spagnola; 5. Alfaro-Silva: Prima danza rumena; 6. Gargiulo: Improvviso.

21,45: Storia di famiglia

Commedia in un atto di GUIDO PERUGINI (NOVITÀ)

Regia di ALBERTO CASELLA

22,15: Canzoni e melodie

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZICCA

- 22,20: DISCHI.
22,45: Giornale radio.
23-24: MUSICA VARIA.

SECONDO GRUPPO

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kc/s metri 263,2; 1357 kc/s metri 221,1.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.
- 20,30: Vedi Trasmissioni speciali.

22,10: Concerto sinfonico

diretto dal M^e FERNANDO PREVITALI

1. Mozart: Serenata n. 4; 2. Wolf Ferrari: Il segreto di Susanna, introduzione dell'opera; 3. Tommasini: Paesaggi toscani, rapsodia su temi popolari.

Nell'intervallo: (22,30): Vedi Trasmissioni speciali; (22,45): Giornale radio - Dischi.

23,15: Vedi Trasmissioni speciali.

- 24-0,39: RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA: DISCHI: 1. Celani: Tortolita; 2. Setti: Giardino viennese; 3. Marchetti: Soltanto un bacio; 4. Abriani: Ritorneremo; 5. Nicolas: Annabella; 6. D'Anzi: Bambina innamorata; 7. Tortora: Lucherillo.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI. — INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA. Garzia seguita calzature, prezzi, e modo per prendere la se le misure. Fabbrica calzature CALZAPPO, prezzi, e modo per prendere la se le misure. Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

GIUGNO RADIOFONICO

Per concorrere al sorteggio dei 50 premi del Giugno Radiofonico basta acquistare un nuovo apparecchio radio ed inviare entro il

15 LUGLIO

a mezzo raccomandata alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsendale N. 21 TORINO, la fattura originale d'acquisto dell'apparecchio insieme agli estremi dell'abbonamento alle radioaudizioni.

TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA



RATE - CAMBI

Catalogo S. 9 e distinti occasioni

GRATIS E FRANCO

Apparecchi Leica, Zeiss-ikon, Kodak, Kontax Exakta, Agfa, Voigtlaender, Rolleiflex, Balda.

FOTO SIMONCINI

ROMA Via Volturno n. 28 ROMA

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**

Antenna schermata, per onde medie e corte L. 45 assegni con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 42,50 anticipate. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchio POCO SELETTIVO L. 45 assegni col **RADIOCORRIERE** L. 78,50 anticipate. Indirizzo: vaglio corrispondenza.

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - TORINO

Via Centro Battisti 5 ang. Piazza Carignano

Modulo Prontuario per migliorarsi l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli.

Ascoltate questa sera alle ore 20,30

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

ORGANIZZATO PER CONTO

DELL'ANONIMA ITALIANA MANETTI ROBERTS di FIRENZE

UNICA PRODUTTRICE DEL

RINOMATO BORO TALCO

(Organizzazione SEIPA - Torino)

SABATO 13 LUGLIO 1940 - XVIII

7.57-8.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8: Segnale orario. Introduzione di opere. 1. Mozart: «Le nozze di Figaro» in italiano. 2. Rossini: «L'italiana in Algeri». — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.30: Musica varia: Orchestra dell'Edo e diretta dal Mr. Alfredo S. Mautner: 1. Zandomeni: «Il Bacio notturno», concertino per flauto solista e piccola orchestra; 2. Italiani: «La galletta del maraglino»; 3. Mortari: «Marecchia»; 4. Glogi: «Poema sereno»; 5. «Pezzi lirici»; 6. «S»; 7. «Harmonie»; «Fantasie»; 8. «Granade»; «A danza aragonese»; «A danza andalusa»; 7. Mussorgski: «Scherzo»; «A l'usa poltura delle streghe».

9.30-9.45 (2 RO 4): Notiziario in francese.
 10.30-11.55 (2 RO 7 - 2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.
 12.14.15 (2 RO 8 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. — 12: Notiziario in olandese. — 12.15: Quattro atti dell'opera «La frauda», di Giuseppe Verdi. — 12.45: Notiziario in olandese. — 13: Segnale orario. — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. In italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13.15: Orchestra sinfonica dell'Edo e diretta dal Mr. Willy Forest: 1. «Harmonie»; «Fantasie»; «Introduzione»; 2. Wagner: «I maestri cantori di Nuremberg»; preludio dell'atto primo. — 13.45: Notiziario in giapponese.
 14.14.15: Giornale radio in italiano.

15.15 (2 RO 10 - 2 RO 10): NOTIZIARI IN LINGUE ITALIANI ALL'ESTERO. — 15: 05: «Una notte in 211»; 13: 35: «L'ITALIA ALL'ESTERO». — 15.15: «Giornale radio». — 15.30: Musica spettrale. 1. Verdi «La traviata», preludio dell'atto primo; 2. «Rehe»; «Cresella»; 3. Montemuzzi: «L'azione del tre Re»; preludio dell'atto primo. — 15.30: Riasunto della situazione politica. — 15.45: Intervista alla quale: 1. Mascagni; 2. L'Amico Fritz; 3. Giordano; 4. Fedra; 5. Puccini; 6. «Sua Angelita»; 4. Wolf-Ferrari; 4. i gioielli della Madonna; 4. intervista dell'attore secondo; 5. Mascagni; 6. Guglielmo Raselli; 7. intervista dell'attore quarto. — 16: 14: Giornale radio. — 16.15: Quarto atto dell'opera «Edo», di Giuseppe Verdi. — 16.45-15: Giornale radio.

16.15-16.25 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 16.45: Notiziario in inglese. — 16.55: Notiziario in spagnolo.
 16.25-16.35 (2 RO 4 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in russo.

16.30-18.10 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Segnale di apertura. — 16.35: Notiziario in italiano. — 16.45: Notiziario in francese. — 17.05: «Musique pour piano». — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.50-18.10: Notiziario in indostano.

16.55-18.10 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'UNIVERSITA' RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. — 16.55: Lezione in portoghese. — 17.10: Lezione in inglese. — 17.25: Lezione in greco. — 17.40: Lezione in rumeno. 17.55: 18.10: Lezione in serbo-creato.

18.15-20.10 (2 RO 4 - 2 RO 4): IMPERO. — 18.15: «Una notte in 211»; 13: 35: «L'ITALIA ALL'ESTERO». — 18.30: Musica richiesta. Soprano Maria Sereas e duo di chitarra Vianco-Clemi. — «Di chi comici». — 20: Segnale orario. — Giornale radio. — Commenti ai fatti del giorno. — «Kermesse» divertita.

18.25-19 (2 RO 7 - 2 RO 11 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.40: Notiziario in francese. — 18.50-19: Notiziario in inglese.

19.10-19.25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo. — Musica araba. — «Conversazione notturna in arabo».

20.15-20.25 (2 RO 3 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in tedesco.
 20.30-21.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 20.30: Notiziario in maltese. — 20.40: Notiziario in spagnolo. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21: Notiziario in francese. — 21.10: Notiziario in turco. — 21.20-21.30: Notiziario in bulgare.

21.30-22 (2 RO 4 - 2 RO 11 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 21.30: Notiziario in serbo-creato. — 21.35-22: Notiziario in ungherese.
 21.30-22 (2 RO 11 - 2 RO 11): «Una notte in 211»; 13: 35: «L'ITALIA ALL'ESTERO». — 21.30: Notiziario in greco. — 21.45: Musica varia greca.

21.33-21.55 (2 RO 3 - 2 RO 6): Notiziario in russo.
 22 (2 RO 1 - 2 RO 1 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 15): «Una notte in 211»; 13: 35: «L'ITALIA ALL'ESTERO». — 22.10: NOTIZIARI E PROGRAMMI ESTERI ARABI. — 22: Notiziario in romeno. — 22.10: «Concerto (Vedi Secondo Gruppo)». — 22.30: Notiziario in inglese. — 22.45: «Giornale radio Concerto (Vedi Secondo Gruppo)». — 23.15: Notiziario in francese. — 23.30: Notiziario in serbo-creato. — 23.35: Notiziario in greco. — 23.40: Notiziario in portoghese. — 23.50: Notiziario in spagnolo. — 24: Programma musicale per Radio Verdade Italo-Spagnola. — Orchestra Colta diretta dal Mr. Barzani. — 0.30-0.35 (2 RO 8): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadere di Montevideo. — 0.30: Notiziario in inglese. — 0.35: Notiziario in francese.

1.2.35 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1: Riasunto del programma e notiziario in portoghese. — 1.15: «Duetto da opere italiane». — 1.30: Notiziario in spagnolo. — 1.40: «Polonia: «Il mito della G.I.A.», conversazione. — 1.50: Intervista da opere. — 2.15: Lezione in portoghese. — 2.15: «Musica varia». — 2.45: Notiziario in italiano.

3.15-3.10 (2 RO 3 - 2 RO 1 - 2 RO 8): NORD AMERICA. — 3.15: Notiziario in italiano. — Estrazione del R. Lotto. — 3.30: Lezione in Inglese dell'Università radiofonica Italiana. — 3.45: Brani da opere verdule. — 4.15: Conversazione. — 4.25: «The Museum Italian woman», conversazione. — Musica folkloristica. — 5-5.10: Notiziario in inglese.

Letture

Manuale dell'Infermeria italiana edito a cura della Scuola Convitto Infermiere Religiose, Ospedale S. Giovanni, Torino. — Tipografia Draconem - Torino.

Questo manuale di cui vede ora la luce il 1° volume, a cui presto seguirà il 2° ed ultimo è stato compilato sotto la direzione del prof. Fanni e con la collaborazione di titolari di librerie, universitari, primari e liberi docenti, il libro è il primo del genere che sia svolto secondo i programmi ministeriali e sarà una guida preziosa per la preparazione agli esami e per la consultazione in ogni momento della pratica professionale della infermeria.

INC. Carlo Rossi: «Dalla rana di Galvani al volo musicale». — Ed. Hoepli, Milano.

Nella breve prefazione l'autore ci fa sapere che il suo libro può servire solo per inquadrare delle idee e avviare ad uno studio più approfondito dei vari argomenti in esso trattati. «Molte cose», dice, «sono in esso trattate, principalmente quello della radio che comprende con la storia dell'invenzione la vita del grande Marconi e le sue ultime esperienze, sono tutti trattati con larghezza e con competenza. Esaurientemente. Sono pagine di viva modernità e si trova in esse tutto ciò che di interessante e di nuovo c'è nella vita di oggi. E si toccano anche gli occhi nel futuro. Alla storia della radio seguono i capitoli in cui l'autore tratta della Radionote, Raggi marcati, Radiestesia. Come sfuggire alla terra di gravità sulle navi, La natura della luce. Alla ricerca del moto perpetuo, L'«Invenzione degli occhiali. Le torpedini di Galvani, Leopoldo Nobili e il galvanometro, Astatico il campo magnetico di Galileo Ferraris, I primati di Leonardo, Le mani di Nemi. Il volo umano naturale».

F. T. MARINETTI: Il poema non umano dei futuristi. — Edizione Mondadori, Milano.

Dopo il grande successo del Poema africano della Divisione «28 Ottobre» glorificazione della guerra e della tecnica, è venuta quella di Futurismo insellettico, romanzo sintetico dinamico iperbolico, pieno di fantasia drammaticamente comica, vita aratoria e sane frasi, questo Poema non umano dei futuristi è dinamico come si può fare a meno del dramma umano e comunicatore, diretto, chiaro, descrittivo ad esemplare sforzo patetico di un latte che smania per acquistare spessore (tagliabile a quello di una mazzosa di fili opachi che spassina per raggiungere la larentezza).

STRAKORICH e SCHUDMAN (a cura di Eugenio Garzanti): L'impreario in angustie. — Edizione Bimbinati, Milano.

Impresari, direttori, agenti di teatro. L'Officente musicale italiano è popolato di codesti personaggi. Tipi che in fatto di pitoraro non si fanno a tentoni e barboni Strakorich e Schudman, i due compagni di cui sono qui raccolte le memorie, sotto il titolo cimonario de L'impreario in angustie, (giudicate dal 1850 e il 900 le agenzie Cook delle gale d'oro, ed allora il loro parte nella formazione di leggende tuttora vive tra quinte e platee. Di quelle leggende ritrovano ora qui l'atto di nascita, a volte spietato, spregiudicato spesso, multissimo sempre. Non importa se, spiegate così, molte immagini illustri perdono il nonante per cento del loro bronzo).

GIOVANNA GELLI: Caterina Marconi, romanzo. — Ed. Garzanti, Milano.

Caterina Marconi — la protagonista del romanzo di Giovanna Gelli, scrittrice calabrese morta prima di essere nata, è nata da una tragica esperienza risata e da un ferido e bizzarro intelletto poetico ed è una delle più palpabili creazioni artistiche del nostro tempo.

LANFRANCO FAVA: «Canti all'orizzonte». — Tipografia «La Commerciale» - Fidenza.

Poesie di delicata ispirazione, ricche di sentimento nostalgico ed appassionato, che si leggono e si ritengono più di una volta.

giochi

SILLABE CROCIATE

1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16
17	18	19	20
21			

ORIZZONTALI: 1. Parte del tronco animale. — 3. Piccolo seno di mare. — 5. Il frutto della spina. — 8. In ogni libro o giornale. — 10. Può essere... birbone. — 11. Tentativo. — 13. Piante del Piemonte. — 15. Ricoprono ma lasciano intravedere. — 16. Luogo dove si fa o si cava il simbolo dell'arguzia. — 18. La ganna il vento. — 20. La bianca vitatrice dell'inverno. — 21. Poeta.

VERTICALI: 2. Volume. — 4. Pianta sottile di metallo. — 6. Pianta biene con una radice carnosa. — 7. Per un esercito equivale a disfatta. — 9. Zingari spagnoli. — 11. Dove cantano le monache. — 12. Delizia del mulo, a chiosa. — 14. La città canora. — 16. La persona giudica se consumo poco. — 17. Sul mare. — 19. Rocca fusa.

PAROLE CROCIATE

1	2	3	4	5
6				7
8			9	
10			11	
12		13		
14		15		
16				

ORIZZONTALI: 1. Indigeni della Nuova Zelanda. — 6. «Una sola ti vorrei». — «Madonnina bianca». — 8. Nelle commedie. — 9. Le consonanti del figlio di Maria. — 10. Conoscere. — 11. «Poesie» francese. — 12. Sua Santità. — 13. Spada larga e corta. — 14. Preterico quelli di banca. — 16. Compagno d'armi di Scipione Africano.

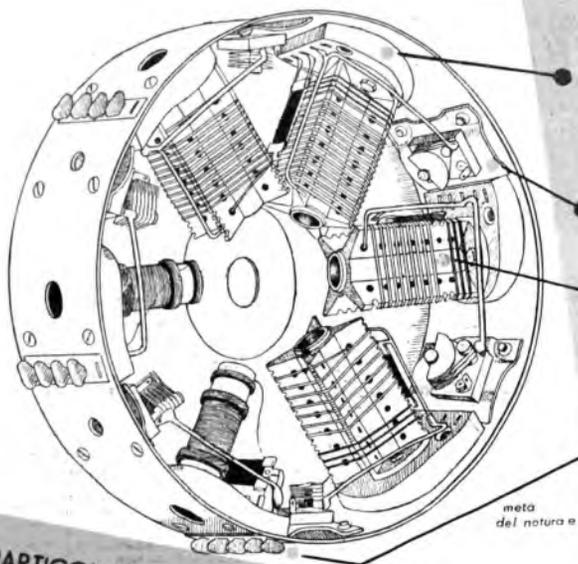
VERTICALI: 1. Spesso sono imbroglioni. — 2. Prezzo che significa opposizione. — 3. Generano i vizi. — 4. Reale. — 5. «L'Alceide». — 6. Alceide. — 7. Alcuni strumenti musicali. — 8. Alceide. — 9. «L'Alceide». — 11. Tre che visitarono Gesù Bambino. — 13. Un dente spezzato. — 15. Le consonanti del simbolo dell'ignoranza.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

RETTANGOLINI SILLABICI (N. 27): 1. Veroni; 2. Rogato; 3. Mitare; 4. Somaro; 5. Martio; 6. Releto; 7. Parato; 8. Napeli; 9. Selino; 10. Martera; 11. Torare; 12. Racema.

FAVO MAGICO (N. 27): 1. Tira; 2. Reta; 3. Reta; 4. Sala; 5. Mesa; 6. Cama; 7. Rame; 8. Mera; 9. Rema.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI. Società Editrice Toinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.



● Basette in calit (ceramica speciale per Altissime Frequenze)

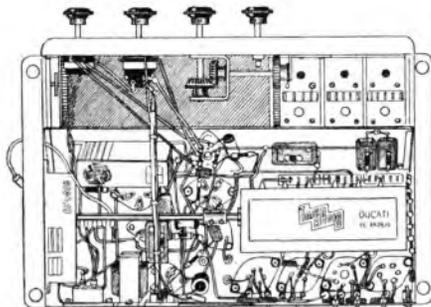
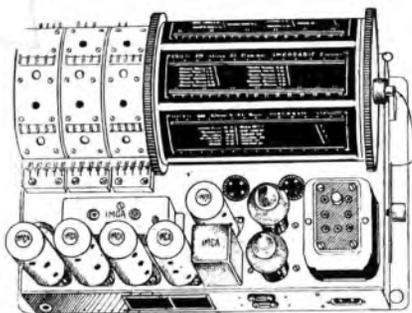
● Compensatori in aria

● Supporti per bobine in calit

● Contatti in argento

PARTICOLARE: SEZIONE del COMPLESSO di ALTA FREQUENZA

- *Accuratezza di esecuzione*
- *Precisione di taratura*
- *Materiale scelto ed accuratamente controllato*
- *Semplicità di esplorazione in tutti gli organi*



IMCARADIO ALESSANDRIA